

ANCONA

QUESTO ADESSO

ANCONA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

2028



Comune di
Ancona





Foto 02

Onorevoli Giurati,

con orgoglio e responsabilità presento la candidatura di Ancona a Capitale Italiana della Cultura 2028. Questa sfida rappresenta per la nostra città e per l'intera regione Marche un'occasione unica di crescita, di coesione e di consolidamento delle relazioni verso il Mediterraneo e l'Europa. Viviamo un momento storico complesso, segnato da transizioni economiche, ambientali e sociali che interpellano le comunità locali con urgenza e concretezza. In questo scenario, Ancona sceglie di fare della cultura il motore del proprio sviluppo, con un approccio pragmatico e inclusivo: cultura come leva di cambiamento, come innovazione, come ponte di dialogo tra popoli. La nostra visione è chiara: valorizzare la vocazione portuale della città, farne un laboratorio di sostenibilità e rigenerazione, rilanciare l'impresa culturale e creativa come pilastro della crescita. Vogliamo unire identità e futuro, rafforzando i legami con i territori dell'Adriatico e con le reti europee, senza dimenticare il radicamento nelle nostre comunità e la valorizzazione del patrimonio storico, naturale e urbano che ci rende unici. Ancona Capitale della Cultura 2028 sarà un progetto di responsabilità condivisa, sostenuto da istituzioni, imprese,

università, associazioni e cittadini, con l'ambizione di lasciare un'eredità duratura di sviluppo, bellezza e opportunità. Sono convinto che questa candidatura rappresenti non solo un riconoscimento del valore della nostra città, ma anche un messaggio per le generazioni future. Una sfida per attraversare il presente, rintracciare i semi di futuro e coltivarli con lungimiranza, saggezza, responsabilità. Il futuro è "adesso". Ne siamo così convinti che abbiamo scelto questo avverbio per accompagnare la nostra candidatura, che rappresenta non solo un riconoscimento del valore della nostra città, ma anche un orizzonte per le generazioni future.

Ancona adesso è pronta.

*Il Sindaco
Daniele Silvetti*

1. PREMESSA

- 1.1 Le ragioni di una candidatura
- 1.2 Il contesto. Ankon, epicentro culturale dell'Adriatico
- 1.3 Una città in trasformazione, le sfide e l'orizzonte futuro

2. STRATEGIA E OBIETTIVI

- 2.1 Il patrimonio materiale ed immateriale
- 2.2 Ancona ponte tra Adriatico e Mediterraneo, orizzonte di pace e dialogo
- 2.3 La città e il porto
- 2.4 Ancona sostenibile, il cammino verso il Parco Nazionale del Conero
- 2.5 Ancona accessibile, la guida del Museo Tattile Statale Omero
- 2.6 Welfare culturale
- 2.7 Parlare Futuro: linguaggi e imprenditoria culturale per i giovani
- 2.8 Legacy: venti-ventotto e oltre

3. ISPIRAZIONE E DEFINIZIONE DEL TEMA

- 3.1 Questo Adesso, visione e senso
- 3.2 Identità visiva e payoff della candidatura

4. PARTNER PER ANCONA 2028

- 4.1 Il sostegno istituzionale e strategico
- 4.2 Università Politecnica delle Marche e Ancona: un binomio indissolubile
- 4.3 Enti, Istituzioni ed Associazioni, unite nel segno di Ancona 2028

5. IL PROCESSO PARTECIPATIVO E LE FASI PROGETTUALI

- 5.1 Ascolto e iniziative partecipate
- 5.2 Metodologia e costruzione del dossier

6. PROGRAMMA CULTURALE

- 6.1 Macro-aree progettuali
- 6.2 Questo Mare
 - 6.2.1 La Mole Vanvitelliana, Hub Creativo delle Marche
- 6.3 Via Maestra
- 6.4 Adesso Parco
- 6.5 Mare Culturale

7. PALINSESTO CULTURALE

- 7.1 Le stagioni del programma culturale
 - 7.1.2 Cerimonia di apertura
- 7.2 I progetti Capitale Cultura 2028

7.3 Il cronoprogramma culturale

8. RIGENERAZIONE URBANA

- 8.1 Nuovi spazi culturali, recuperi e riaperture
- 8.2 I piani della mobilità sostenibile

9. DESTINATION EXPERIENCE

- 9.1 Turismo
 - 9.1.2 Trend e analisi
- 9.2 Diventare una destinazione, il 2028 e oltre
- 9.3 Strategia turistica integrata
 - 9.3.1 DMO "Ancona e Riviera del Conero"
 - 9.3.2 City Branding
 - 9.3.3 Blue Economy
- 9.4 Le reti europee e internazionali, i gemellaggi e le cooperazioni culturali
- 9.5 Turismo sostenibile e cultura dell'ospitalità
- 9.6 Fondazione Marche Cultura: Marche Film Commission e la sfida del cineturismo

10. GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- 10.1 Il soggetto attuatore: Marche Teatro
- 10.2 Cabina di regia e organigramma
- 10.3 Governance partecipata under 35
- 10.4 Fundraising e co-finanziamento pubblico privato
- 10.5 I volontari della cultura

11. PIANO DI GESTIONE SOSTENIBILE

- 11.1 Obiettivi: la comunità locale
- 11.2 Obiettivi: potenziamento dell'offerta
- 11.3 Ancona capoluogo: il ruolo della normativa regionale
- 11.4 Target e Impatti attesi
- 11.5 Tripla sostenibilità: ambientale, sociale, economica

12. PIANO DI COMUNICAZIONE E MARKETING

- 12.1 Linee guida
- 12.2 Strategie e strumenti

13. BUDGET

- 13.1 Risorse correnti, conto capitale e private

14. PIANO DI MONITORAGGIO

- 14.1 Piano di monitoraggio e valutazione
- 14.2 Indicatori e KPI culturali, sociali, turistici



1. PREMESSA

1.1 Le ragioni di una candidatura

La candidatura di Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028 nasce dalla volontà condivisa di riportare la cultura al cuore della progettualità cittadina. Vogliamo ripartire da qui, dalla capacità di progettare il futuro esplorando con consapevolezza il passato e valorizzando l'identità della città.

Il Dossier mira a ricostruire un patto simbolico e culturale tra Ancona, il suo mare e i suoi cittadini, restituendo alla comunità e al Paese il senso profondo di una città che non racconta solo ciò che è stata, ma ciò che vuole diventare, un luogo che si accende, che si rigenera, che sperimenta una nuova concezione di patrimonio culturale esteso alle esperienze, ai gesti, ai suoni, alle memorie condivise, intesi come architrave del futuro.

La Capitale Italiana della Cultura è ai nostri occhi un'occasione per ripensare il futuro di una comunità. Negli anni, questa competizione ha dimostrato come la cultura possa essere una potente leva di cambiamento: rigenerare luoghi e relazioni umane, far nascere nuove competenze, promuovere innovazione, rafforzare il tessuto sociale rendendolo più aperto e inclusivo, rendere le città più belle e sostenibili: in sintesi, fare insieme. Ancona ha un'identità peculiare e potente, con un porto naturale che per secoli l'ha resa crocevia strategico tra Adriatico, Balcani e Mediterraneo, cerniera verso l'Appennino e le vie che conducono oggi come ieri, al cuore dell'Europa. **Città di mare e di frontiera** che ha costruito la propria identità sull'incontro di civiltà e culture che spaziano da quella greca a quella romana a quella bizantina, aperta al bacino del Mediterraneo nelle cui città erano attestati consoli e fondachi anconetani.

Per questo con la presente candidatura Ancona riafferma il **mare come matrice storica e culturale** della città. Dal mare ha tratto ricchezza e questa ricchezza ha connotato nei secoli lo sviluppo culturale e cosmopolita della città.

Un tratto identitario quello del mare, cui oggi si aggiunge anche quello di Città Parco. Con il Parco urbano del Cardeto e il Parco del Conero destinato a diventare Parco Nazionale, Ancona diventa infatti simbolo di un equilibrio unico tra natura, paesaggio e cultura. La candidatura è

quindi occasione per consolidare l'**accessibilità e la fruibilità** e un percorso di **sostenibilità ambientale, per un turismo responsabile**, in un contesto unico dove costa e collina entrano in una nuova narrazione della città culturale. Temi che richiamano in tutta la loro importanza gli **obiettivi dell'Agenda 2030**.

Il dossier propone l'idea di Ancona, capoluogo delle Marche che si proietta nel tempo come laboratorio culturale e creativo Adriatico, capace di ospitare grandi eventi, attivare nuove produzioni artistiche, rafforzare reti di cooperazione e generare processi di rigenerazione urbana. Questa tensione trova conferma anche nel ruolo internazionale che la città ha saputo costruire. Con la **Dichiarazione di Ancona** del 2000 e con l'approvazione della Strategia EUSAIR (Strategia dell'Unione europea per la Regione adriatica e ionica), Ancona si è affermata come capitale istituzionale e simbolica dell'Adriatico, sede del **Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica**, forum intergovernativo deputato alla cooperazione regionale per lo sviluppo della suddetta Euroregione. Ancona è sede del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio (FAIC), che con il forum delle Camere di commercio e delle Università, sono riconosciuti come interlocutori ufficiali della Strategia EUSAIR.

1.2 Il contesto. Ankon, epicentro culturale dell'Adriatico

Ancona, storicamente conosciuta come Ankon, si distingue per la sua particolare geografia: una città di colli protesa nel mare, circondata dall'Adriatico su tre lati e strutturata lungo un asse che collega il porto al mare del Passetto. Fondata nel 387 a.C. dai Siracusani, che individuarono nel colle Guasco l'acropoli per un tempio ad Afrodite, divenne colonia romana nel 297 a.C. I Romani ne compresero il valore strategico come Porta d'Oriente, trasformandola in un centro militare e commerciale di primaria importanza. Testimonianza di questo ruolo è l'**Arco di Traiano, eretto per celebrare il porto monumentale da cui l'Imperatore partì per la conquista della Dacia**. Il porto antico raccoglie tracce storiche di ogni epoca: dall'età romana al Medioevo, fino all'età moderna con l'Arco Clementino di Luigi Vanvitelli e la Fontana dei Due Soli di Enzo Cucchi. Accanto,

sorge il cantiere navale Fincantieri, emblema contemporaneo di innovazione e bellezza nella costruzione navale. A dominare dall'alto è il Duomo di San Ciriaco, punto di arrivo della Via Maestra che connette i principali luoghi del potere religioso, artistico e culturale: dalla Chiesa del Gesù alla Pinacoteca, dalla monumentale San Francesco alle Scale al Teatro delle Muse.

Il centro storico conserva la stratificazione di palazzi e architetture civiche ed economiche: il Palazzo degli Anziani, Palazzo Ferretti oggi Museo Archeologico Nazionale, la Loggia dei Mercanti, gli edifici ottocenteschi che ospitano attività marittime e commerciali. **Il porto resta il cuore pulsante, luogo di transito tra Ancona, l'Europa centro-occidentale, i Balcani e il Mediterraneo orientale.**

Seguendo la linea del mare, la passeggiata, dal porto antico conduce a Porta Pia e alla Mole Vanvitelliana, oggi polo creativo e culturale che accoglie il Museo Omero e mostre di arte, architettura e design. Oltre la Mole, il Mandracchio racconta le tradizioni della pesca, con il mercato ittico di Gaetano Minnucci, mentre le nuove banchine della logistica diventano crocevia degli scambi internazionali. Accanto si affermano i cantieri del lusso, celebri nel mondo per la produzione di yacht e Marina Dorica, simbolo della comunità dei naviganti e della passione per il mare.

La storia urbana di Ancona fu segnata anche da altre grandi trasformazioni: il porto franco voluto da papa Clemente XII (1732), le visioni architettoniche di Vanvitelli e, con l'Unità d'Italia, la modernizzazione sul modello di Torino, con Corso Garibaldi e le piazze centrali. Il Novecento aggiunse opere monumentali come il Viale della Vittoria e il Monumento ai Caduti, ma anche profonde fratture con la Seconda Guerra Mondiale, il sisma e l'industrializzazione, che allontanarono la città dal suo porto.

Oggi Ancona, con poco meno di 100.000 abitanti, è la città più popolosa delle Marche e ne rappresenta il principale polo economico e culturale. Crocevia di cantieristica navale e marineria peschereccia, ospita una sede del CNR, l'Università, musei, teatri e festival internazionali. La sua posizione strategica è rafforzata da infrastrutture come il porto e l'aeroporto internazionali, l'Autostrada A14 e il corridoio Baltico-Adriatico. **Ancona continua così a essere un ponte naturale tra l'Italia, i**

Balcani e il Mediterraneo, epicentro culturale e produttivo proteso verso il futuro.

1.3 Una città in trasformazione, le sfide e l'orizzonte futuro

L'Amministrazione Comunale sta definendo l'Ancona del futuro attraverso processi strutturali e di lungo periodo, dove la cultura ha un ruolo fondamentale nelle scelte strategiche.

Sono in fase di completamento i cantieri avviati con fondi PNRR: 591 progetti per un totale di 451,2 milioni di euro. Parallelamente il Comune sta redigendo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), parte del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviato nel 2024, il PUMS prevede entro il 2034 la riduzione della mobilità privata motorizzata dal 67% al 52% e l'aumento della mobilità sostenibile (pedonale, ciclabile e Trasporto Pubblico Locale) dal 33% al 48%, con un incremento di 15 punti percentuali.

L'Autorità Portuale di Sistema, dopo l'approvazione nel 2023 del Documento di Pianificazione Strategica, sta elaborando il nuovo Piano Regolatore Portuale. Il Parco del Conero, insieme ad Ancona e ai comuni di Camerano, Numana e Sirolo, lavora alla revisione per il riconoscimento come Parco Nazionale.

Contestualmente, l'Italia sta costruendo la sua partecipazione al Corridoio Imec, che assegna al porto di Ancona un ruolo rilevante, mentre la Regione Marche ha inserito nel Piano delle Infrastrutture 2032 la proposta di un nuovo Corridoio Ten-T centrato sul porto.

Il settore culturale è parte attiva anche nell'orientamento delle scelte urbanistiche. Il Comune, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, intende creare reti e spazi per la formazione di competenze adeguate alle esigenze del territorio.

Sono già programmati interventi che ridefiniranno gli spazi culturali della città come riportato al 6.1. Macro-aree progettuali

2. STRATEGIE E OBIETTIVI

La candidatura di Ancona parte dall'immagine della città come realtà a più centri e voci: un mosaico di luoghi e identità che convivono e si intrecciano.

La città intende riaffermare la propria unicità, creatività e produttività, linguaggi e visioni, mantenendo salda la propria radice mediterranea. Ancona si presenta con scenari molteplici di "mari" che diventano approdi e palcoscenici naturali per eventi e attività. A questo si lega la vocazione culturale e naturalistica, sostenuta dalla presenza del Parco del Conero.

Il coinvolgimento dei comuni della Riviera del Conero e dell'area vasta consente di progettare azioni condivise con al centro la cultura, favorendo uno sviluppo economico e sociale diffuso.

Il Dossier rappresenta una bussola, un piano d'azione per un'agenda di sviluppo locale sostenibile, in linea con le raccomandazioni dell'OCSE e dell'ICOM. Oltre a valorizzare le esperienze consolidate, l'obiettivo è co-progettare grandi eventi capaci di attrarre attenzione nazionale e internazionale.

Il patrimonio materiale e immateriale, pietre, vie, monumenti, memorie, come ricordava il poeta Francesco Scarabocchi, deve trasformarsi in sentimento collettivo e risorsa condivisa, da custodire e rilanciare come promessa di futuro.

La valorizzazione del patrimonio e lo sviluppo dell'offerta culturale si fondano su accessibilità, inclusività e innovazione, condizioni essenziali per garantire il diritto alla cultura a tutti, senza barriere materiali e immateriali.

L'obiettivo è **superare politiche settoriali e costruire un sistema culturale urbano a regia pubblica, in dialogo con operatori e comunità, capace di generare contaminazioni e interrelazioni**. Il digitale diventa strumento di rinnovamento costante e di ampliamento dei pubblici, dai cittadini ai visitatori.

In questo ecosistema, **heritage e innovation** si intrecciano attraverso strumenti che superano i confini spaziali e proiettano Ancona su scala sovralocale, nell'ambito delle tecnologie e dei linguaggi digitali applicati alla cultura. La presenza sul territorio di istituzioni pubbliche (UNIVPM, Accademia di Belle Arti di Macerata) e private

(Rainbow, Poliarte), pioniere in questo campo (tecnologie immersive, gaming, audiovisivo, new media, computer animation e AI) **sostiene l'innovazione digitale e la creatività applicata**, dando vita a una nuova narrazione della cultura e delle tradizioni della città.

2.1 Il patrimonio materiale ed immateriale

Ancona si candida a Capitale Italiana della Cultura non solo per valorizzare il suo patrimonio materiale fatto di storia, architettura e paesaggi, ma anche per il **patrimonio immateriale** che vive nella contemporaneità. In collaborazione e con l'adesione dell'**Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI)**, che ha già siglato con la Regione Marche un accordo nel 2021, l'obiettivo è dare vita e supportare i **"progetti immateriali" raccogliendo, conservando e valorizzando** il patrimonio immateriale della città e del suo territorio attraverso strumenti digitali, creando un archivio vivo che custodisca memorie, voci, immagini, tradizioni e narrazioni collettive, per custodire le radici e a proiettarle nel futuro.

Un impegno che guarda oltre il 2028, nell'ottica di rafforzare l'identità culturale la memoria con strumenti innovativi e partecipativi come la piattaforma digitale per il patrimonio materiale e immateriale che prende il via con Ancona 2028.

2.2 Ancona ponte tra Adriatico e Mediterraneo, orizzonte di pace e dialogo

Ad Ancona, il mare che la bagna, ha consegnato una **vocazione all'apertura**, al confronto, alla pace, in altre parole un destino di **"città del dialogo interculturale"**. Basti pensare che da Ancona è partita, grazie all'opera di un "commerciante-filosofo" esploratore del Mediterraneo come **Ciriaco Pizzecolli**, la visione dell'**archeologia come nuovo orizzonte capace di restituire all'umanità, i grandi valori dell'antichità**.

Proprio alla sua figura è dedicato un progetto e la prima edizione del **Premio 2028 che porta il suo nome per il dialogo interculturale, promosso da Comune e da Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica**.

Così come da Ancona, grazie ad un appassionato erudita, come Benvenuto Stracca, è partita nel XVI secolo l'idea di fondare il **diritto commerciale**

capace di portare armonia ed equilibrio in un campo insidioso come quello del mercato internazionale.

Un impegno che ravviva il ruolo internazionale che Ancona ha saputo conquistare (vedi 1.1)

2.3 La città e il porto

Ancona è il porto, parte integrante dell'identità collettiva, ecosistema intelligente, paesaggio sonoro e visivo capace di raccontare passato e presente, unità e pluralità. Perché il porto di Ancona non appartiene solo alla città, ma è vissuto da un'intera comunità adriatica.

Il mare diventa codice culturale: archivio mobile, corpo vivente, simbolo plurale.

L'Adriatico si offre come **pianura liquida**, dove Ancona ha sempre avuto un ruolo di primo piano tra i suoi protagonisti, tra costa ed entroterra, prossimità e distanza. La città e il porto, gestito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, sono pensati come un tutt'uno, in un **abbraccio urbano** che raccoglie le eredità religiose, civiche ed economiche, facendo di Ancona un vero epicentro di accoglienza e integrazione del mare Adriatico.

2.4 Ancona sostenibile, il cammino verso il Parco Nazionale del Conero

Nel percorso di candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028, Ancona si posiziona come città-cerniera tra Mediterraneo ed Europa, coniugando la propria identità di **città porto**, con quella di **città parco**. Il Comune di Ancona segue con attenzione l'iter legislativo che porterà alla trasformazione del Parco Regionale del Conero in Parco Nazionale (proposta di legge parlamentare A.C. 2246/1798). L'istituzione del Parco Nazionale rappresenta un passaggio di grande valore ambientale, per la tutela della biodiversità, un riconoscimento della storia e del paesaggio del Conero quale patrimonio condiviso; sinergico nel rafforzare le candidature ai programmi comunitari e la cooperazione internazionale.

2.5 Ancona accessibile, la guida del Museo Tattile Statale Omero

Il diritto alla fruizione dell'arte e della cultura, sancito dalla normativa nazionale e riconosciuto

dalla Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948, diventa il principio ispiratore di ogni azione del progetto Ancona Capitale della Cultura grazie al Museo Tattile Statale Omero.

L'accessibilità diventa criterio progettuale per musei, eventi, percorsi urbani e strumenti digitali, trasformandosi in un vero e proprio marchio distintivo della città. A partire dal 2026 il Museo spazio unico al mondo, modello internazionale sul tema dell'accessibilità all'arte fin dal 1993, coordina le azioni necessarie per proporre nel 2028 esperienze culturali accessibili e inclusive, coinvolgendo il territorio.

I musei e i luoghi culturali civici come la Pinacoteca (oggetto di un progetto di accessibilità culturale digitale curato da UNIPVM), la Mole Vanvitelliana e la Biblioteca comunale saranno al centro di un processo di adeguamento continuo, volto a ottimizzare spazi, allestimenti e risorse in chiave accessibile e inclusiva. Un percorso costante che non terminerà nel 2028, ma sarà monitorato e sviluppato negli anni successivi, così da diventare un tratto identitario della città.

L'accessibilità riguarda anche lo sport e il mare. **Marina Dorica** realizzerà Una vela per Tutti, parasailing all'interno del porto turistico.

Infine, con **Urban Re:Birth** Ancona trasformerà piccole aree degradate in epicentri vitali di rigenerazione culturale ed ecologica.

2.6 Welfare culturale

Una città che vuole essere accogliente, accessibile, inclusiva deve attivare politiche di welfare culturale rivolte alle fasce più fragili della popolazione. Nel merito sono previsti progetti che mettono in gioco i luoghi della cultura, per andare oltre il superamento delle barriere fisiche fino a definire nel 2028 un welfare culturale in grado di favorire la promozione della salute; il benessere soggettivo e il potenziamento delle risorse e della capacità di apprendimento; il contrasto alle disuguaglianze e la promozione l'invecchiamento attivo; l'inclusione e l'empowerment per persone in condizioni di marginalizzazione o svantaggio; il supporto alla relazione di cura, anche e soprattutto per i caregivers familiari. La pinacoteca e la biblioteca comunale sono individuati come istituti dove attivare la sperimentazione. Nei percorsi culturali per il benessere, il mare diventa elemento generativo,

spazio di cura e orizzonte di futuro. Seguendo l'esempio di città europee come Copenaghen e Barcellona, che usano la cultura come strumento di benessere psicosociale, Ancona intende attivare memoria, partecipazione e cura nei luoghi della comunità. Va in questa direzione il progetto presentato da **COOSS Marche Cooperativa Sociale Onlus**, mirato alla partecipazione attiva dei cittadini più fragili.

2.7 Parlare Futuro: linguaggi e imprenditoria culturale per i giovani

Fare di Ancona una città dei giovani e per i giovani. Ancona 2028 diventa quindi anche lo scenario dove i giovani possono disegnare il loro futuro nel segno della cultura che per il nostro Paese è anche un formidabile attivatore di economia. Una filiera, in cui operano soggetti privati, pubblici e del terzo settore che in Italia cresce sia dal punto di vista del valore aggiunto (+5,5%) che nell'occupazione (+3,2%) (dati 2023, Fonte Symbola).

In questo contesto il Sistema Produttivo Culturale e Creativo marchigiano produce quasi 2,3 miliardi di euro di valore aggiunto, il 5,2% della ricchezza prodotta dall'economia regionale. In termini di occupazione, i 41.467 addetti della filiera incidono per il 6% dei posti di lavoro regionali. **A livello provinciale, Ancona con 877 milioni di valore aggiunto e 13.979 occupati guida l'intero territorio regionale.**

Questi dati sono l'orizzonte da cui nasce il progetto **Start up Culture** promosso dalla **Fondazione universitaria per lo sviluppo imprenditoriale**, che si inserisce pienamente nella strategia della Regione Marche, di sviluppo delle imprese Culturali e creative come si evince dal Piano Triennale della Cultura, approvato nel 2025.

2.8 Legacy: venti-ventotto ed oltre

La legacy di Ancona 2028 guarda al futuro, non solo un anno di celebrazioni, ma l'avvio di un cambiamento permanente.

Il lascito si articola in alcuni punti chiave:

Cultura come asse urbano: in cui la cultura diventa elemento trasversale nei piani di sviluppo e connessione delle trasformazioni urbane.

Spazi rigenerati: edifici recuperati e restituiti alla comunità, alla creatività e socialità.

Sistema culturale integrato: una rete stabile tra musei, istituzioni, associazioni e operatori, in una logica di co-creazione.

Strategia turistica: fondata sull'identità culturale, rende Ancona una destinazione culturale e europea del terzo millennio.

Patto con i giovani: formazione, lavoro, start-up culturali e professioni legate alla creatività e al digitale.

Eventi e reti consolidate: un calendario continuativo connesso al tessuto cittadino.

Museo della Civiltà dell'Adriatico: nuovo polo identitario che racconta il ruolo storico di Ancona con linguaggi innovativi.

Orizzonte internazionale: collaborazioni permanenti con le città dell'Adriatico-Ionio e nuove aperture al Mediterraneo attraverso il coinvolgimento degli Istituti Italiani di Cultura.

3. ISPIRAZIONE E DEFINIZIONE DEL TEMA



Si conferma così la necessaria tensione a coniugare al presente tutto il passato del tempo di Ancona per proseguirne la vita e il senso, per avvicinare al nostro respiro ciò che resta di un antico di pietre, vie, monumenti, patrimoni.

Fra le **"promesse e gli auspici"**.

Il compito è quello di cogliere di ogni remoto la vicinanza, la prossimità a questo **"adesso"**

della storia individuale e collettiva, farne un sentimento comune e una comune idea di ricchezza reperta e giacimento che i secoli hanno lasciato alla nostra consapevole **custodia e meraviglia..."**

Francesco Scarabicchi, Fedeltà al presente in "Una città di scoglio. Breve viaggio ad Ancona" affinità elettive, 2016

Nella visione del poeta e critico anconetano, Francesco Scarabicchi, risuona un compito civile e poetico: avvicinare ogni antico al nostro respiro, trasformare le tracce del tempo in un sentire collettivo. È questa tensione, fra il remoto e il presente, fra custodia e meraviglia, che vogliamo accogliere come principio ispiratore di una candidatura che guarda al **futuro**.

Non è più tempo di rimandare. Non è il tempo di raccontare soltanto ciò che siamo stati. È il tempo necessario di scegliere, di abitare, di coniugare passato, presente e futuro. C'è un tempo che non si può rimandare. Non è più quello del ricordo. È quello del sogno che si invera, si realizza animando presente e futuro. **Questo Adesso**, è un tempo che chiede di essere vissuto, abitato, condiviso. **Adesso Ancona è pronta**.

Questo adesso è un tempo presente che non separa, ma unisce storia e futuro, identità e immaginazione, appartenenza e visione in cui tutto può accadere, perché scegliamo di guardare alla città non come qualcosa da difendere, ma da attivare. È il tempo in cui la memoria diventa progetto e la cultura si fa gesto quotidiano, linguaggio comune, energia trasformativa. **Questo Adesso** è la nostra dichiarazione culturale. Un atto che vive nel presente, con urgenza e determinazione, per riaffermare Ancona come crocevia di identità e visioni: quello che siamo stati, quello che siamo, **quello che vogliamo diventare**.

3.1 Questo Adesso, visione e senso

Un titolo semplice, ma radicale. **Questo Adesso** si propone non solo per mostrare ciò che ha, ma ciò che è, per rendere visibile un patrimonio stratificato, diffuso, spesso invisibile, che va restituito alla comunità e al futuro con lo sguardo della meraviglia e la forza della responsabilità. Questo è il principio di Ancona Capitale Cultura 2028, un sentiero da percorrere, una sfida che vogliamo vincere.

Una città che si muove tra terra e mare, tra Europa e Mediterraneo, tra identità e pluralità, perché da sempre Ancona è una città che ha vissuto fra orizzonti e ritorni, tra partenze e permanenze. Un porto. Un parco. Un capoluogo. Una città che vede, vive e che ascolta il mare, e ora vuole reinterpretare anche sé stessa. Ancona è un laboratorio, dove le differenze si coltivano, i giovani immaginano, gli

anziani raccontano, gli artisti traducono.

Uno contesto di stratificazione culturale, una città che si riapre al mondo e a sé stessa attraverso la cultura. Ancona non si candida solamente con il suo mare, la sua storia, le sue meraviglie, si candida con il suo tempo, un tempo complesso, abitato da giovani che chiedono spazio vivo, da comunità che cercano voce, da energie che vogliono trasformare il luogo in esperienza, il passato in gesto, la città in visione.

Questo Adesso è lo spazio della cultura che genera futuro non perché lo prevede, ma perché lo pratica. Non celebriamo ciò che abbiamo: attiviamo ciò che siamo. Una città-porto e città-parco, mosaico di saperi, approdo e giacimento di memorie. Qui ogni pietra ha il sale della storia e ogni strada è un'onda che ritorna.

Una città che riscopre nel suo centro storico e nella sua "via maestra" il cuore identitario da reinterpretare, valorizzare e consegnare alle nuove generazioni.

È un progetto che mette al centro il recupero e il riuso dei contenitori culturali: spazi che tornano a vivere come luoghi aggreganti. È un patto generazionale che fa della cultura il perno per ripensare la vocazione della città. In questa visione Ancona si conferma capoluogo delle Marche, rafforzando il suo ruolo di città guida regionale, ma allo stesso tempo amplia lo sguardo verso l'Adriatico e il Mediterraneo, consolidando relazioni e collaborazioni internazionali.

3.2 Identità visiva e payoff della candidatura

Il Comune di Ancona ha individuato in **Poliarte** un partner naturale per la comunicazione visiva. Poliarte è un'Accademia AFAM, storica istituzione attiva dal 1972 ad Ancona nei settori del Design, della Moda e del Cinema, oggi parte del **Gruppo Rainbow**, realtà leader a livello internazionale nell'industria dell'animazione, dell'intrattenimento e della multimedialità.

Poiché uno degli assi centrali del dossier Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028 è la ricostruzione del rapporto tra la città e i giovani "vero orizzonte di questo mare culturale" è stato naturale coinvolgere il Corso triennale di Graphic e Web Design di Poliarte.

La progettazione del logo e l'identity della candidatura sono stati l'occasione per riflettere su questi temi: agli studenti è stato chiesto di racchiudere passato, presente e futuro, esprimendo il loro sentimento verso Ancona e il desiderio di ciò che potrà diventare.



4. PARTNER PER ANCONA 2028

4.1 Il sostegno istituzionale e strategico

La candidatura di Ancona 2028 è sostenuta da un forte partenariato istituzionale. La Regione Marche garantisce il coordinamento con le politiche culturali e di sviluppo territoriale, mentre ANCI Marche assicura il coinvolgimento dei Comuni e del sistema delle autonomie locali. In particolare, la Regione Marche ha approvato nel 2025 il nuovo Piano Triennale della Cultura, che rappresenta un punto di riferimento per il presente dossier, con particolare attenzione alle reti museali territoriali e urbane, allo sviluppo delle imprese culturali e creative e alle attività culturali legate al teatro, forte dell'iter regionale di candidatura italiana all'UNESCO dedicata al tema dei Teatri.

Anche i Comuni delle località Riviera del Conero

sostengono fortemente la candidatura Ancona Capitale Cultura 2028 certi che il riconoscimento porterà benefici a tutta la regione e non solo alla città capoluogo.

Il porto di Ancona: comunità di destino e trasformazione

Il porto di Ancona non è solo infrastruttura logistica, ma parte integrante della città. La sua storia lo rende parte di una "comunità di destino" necessaria allo sviluppo economico, sociale e culturale. Il porto antico è già oggi percorso pedonale valorizzato da opere come la Fontana dei Due Soli di Enzo Cucchi e il bassorilievo per gli 800 anni del viaggio di San Francesco d'Assisi in Oriente. Accessibile e sicuro fino alla Lanterna Rossa, è diventato luogo di eventi e manifestazioni: la Festa del Mare, il Presepe vivente, il festival Arena sul Mare, che nel 2028 organizzeranno attività in linea con la candidatura. L'area è scelta anche per produzioni cinematografiche e conserva testimonianze artistiche di street art raccolte in un museo virtuale.

Negli ultimi anni è iniziato un percorso di trasformazione dell'area portuale sancito dal Documento di Programmazione Strategica del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (DPSS), approvato dal MIT nell'aprile 2024 dopo un ampio coinvolgimento istituzionale. Il documento riconosce il valore del Porto storico, con le sue emergenze monumentali – dall'Arco di Traiano all'Arco Clementino di Luigi Vanvitelli, dalle mura medievali alla Mole Vanvitelliana – e ne prevede la valorizzazione in chiave economica, turistica e culturale. L'obiettivo è rendere il porto accessibile come **piazza sull'acqua**, con nuove funzioni ricreative e di tempo libero.

Entro il 2028, sono previsti l'elettificazione delle banchine per abbattere le emissioni delle navi, lo spostamento graduale dei traghetti verso la darsena commerciale e la progettazione di una nuova Penisola per concentrare lì il traffico dei traghetti. Parallelamente, il porto storico sarà reso permeabile alla città, con aree compatibili con funzioni urbane. Sul fronte sud si completeranno i lavori di riqualificazione del mercato ittico, prospiciente la Mole Vanvitelliana, affiancati da spazi di ristorazione per valorizzare il pescato locale, e la rigenerazione dell'area ex padiglioni fieristici,

con una nuova porta d'accesso alla città, servizi commerciali e biglietteria. In sinergia con gli interventi comunali nel quartiere Archi e alla Mole Vanvitelliana, questi progetti puntano a rafforzare connessioni, trasporto pubblico e intermodalità.

Un altro polo strategico è Marina Dorica, con oltre 1.300 posti barca, che potrà rafforzare la sua funzione nel turismo nautico dell'Adriatico grazie al progetto Lungomare Nord promosso da RFI, volto a creare un grande parco urbano costiero.

4.2 Università Politecnica delle Marche e Ancona: un binomio indissolubile

Università Politecnica delle Marche e Ancona formano un legame indissolubile: l'ateneo è parte integrante dell'identità cittadina e motore di sviluppo culturale, sociale ed economico. Con i suoi poli didattici e di ricerca contribuisce a definire il profilo internazionale della città, ad attrarre studenti e ricercatori, a innovare il tessuto produttivo e a rafforzare la coesione della comunità. La crescita dell'Università e quella della città sono intrecciate al punto da rendere l'Ateneo un pilastro fondamentale della candidatura di Ancona 2028.

Fondata nel 1969, con cinque facoltà e una comunità di circa 17.000 studenti, l'Università accoglie ogni anno giovani provenienti non solo dalle Marche, ma da tutta Italia e dall'estero. L'offerta formativa abbraccia Ingegneria, Economia, Medicina, Scienze e Agraria, con percorsi pensati per affrontare le sfide del presente e del futuro, sempre più internazionali in virtù degli accordi con atenei stranieri. Oltre il 90% dei laureati, secondo i dati AlmaLaurea, trova impiego entro un anno, a conferma della qualità formativa e della solidità del legame con il sistema produttivo.

Il dato costante di crescita degli iscritti segnala fiducia e attrattività: sempre più giovani scelgono Ancona come luogo in cui studiare e vivere. Con un abitante su sette studente universitario, la città si configura come un ecosistema di conoscenza e innovazione. In vista di Ancona 2028, l'Università riveste un ruolo strategico: è incubatore di talenti, laboratorio di ricerca e luogo di incontro tra culture, grazie anche alla crescente presenza di studenti internazionali. È inoltre garanzia scientifica e metodologica, come dimostrato dal contributo allo sviluppo del Dossier.

La collaborazione tra Ateneo e Comune si traduce

in progetti che uniscono innovazione, sostenibilità e cittadinanza attiva (museo di ateneo e city hub UNIVPM), delineando un futuro in cui Ancona si afferma non solo come città universitaria, ma come laboratorio culturale europeo, capace di attrarre, formare e trattenere nuove generazioni di talenti.

4.3 Enti, Istituzioni ed Associazioni, unite nel segno di Ancona 2028

Il dossier Ancona 2028 è il risultato di un lavoro corale di soggetti che, in rete, hanno costruito un progetto culturale già patrimonio condiviso. L'intero sistema cittadino ha partecipato attivamente, offrendo contributi autentici e accogliendo la visione centrata sulla vocazione marittima e sul rapporto con Adriatico e Mediterraneo.

Le progettualità hanno già generato attività ed eventi, grazie al coinvolgimento di attori locali e territoriali. Accanto all'Università Politecnica delle Marche, protagonisti sono stati il Ministero della Cultura, l'Autorità Portuale, l'Arcidiocesi, musei e biblioteche, la Fondazione Marche Cultura e i soggetti sostenuti attraverso il FUS. Partecipano anche realtà storiche come l'Accademia Marchigiana di Scienze, Lettere e Arti e la Deputazione di Storia Patria. La dimensione territoriale ha visto la collaborazione con il Parco del Conero, i comuni della Riviera e città legate da vincoli storico-artistici, come Jesi, Bergamo (città di Lorenzo Lotto), Montefiore dell'Aso, Ascoli e Macerata (città di Carlo Crivelli).

Il respiro internazionale è garantito dal Segretariato dell'Iniziativa Adriatico-Ionica e dal FAIC (che conta l'adesione di più quaranta città dell'Adriatico e dello Ionio), che hanno rafforzato i rapporti con la sponda orientale e promosso il Premio Ciriaco d'Ancona. Importante anche l'adesione alla candidatura dell'Itinerario del Consiglio d'Europa ATRIUM.

Al contributo accademico nazionale si è affiancato quello di università come Verona, Ca' Foscari, Sapienza e Ferrara. Infine, associazioni e sistema produttivo, con Confindustria, Rainbow e l'associazione Paesaggio dell'Eccellenza, hanno arricchito il dossier con progetti dal respiro internazionale.

5. IL PROCESSO PARTECIPATIVO E LE FASI PROGETTUALI

Gli assi progettuali di **Ancona Questo Adesso** sono stati concepiti, nel corso del 2028, quali parti integranti del processo partecipativo, in connessione con le azioni di rigenerazione urbana già avviate dal Comune, dalle istituzioni attive sul territorio.

Questo percorso ha portato a un'operazione di co-design degli elementi che costituiscono i centri di interesse della vita cittadina, creando una strategia di sviluppo a base culturale condivisa con gli Assessori che compongono la Giunta comunale e con i Comuni limitrofi invitandoli ad aderire alla candidatura. La Giunta comunale ha scelto di declinare le iniziative e le attività coerenti con il tema della candidatura come vettori per comunicare Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028, favorendo la sinergia con turismo, grandi eventi, urbanistica, lavori pubblici, servizi sociali, scuola, sport e università, componendo il mosaico del futuro della città. Progettualità ed eventi promossi e realizzati con la collaborazione del Comune sono stati concepiti, nel corso 202, quali parti integranti del percorso partecipativo legato al mare, un ricco palinsesto che si consoliderà nei prossimi anni per preparare la città al 2028.

5.1 Ascolto e iniziative partecipate

Ancona ha saputo attivare un processo di ascolto diffuso, trasformando appuntamenti storici, iniziative culturali e momenti di cittadinanza in un vero laboratorio civico di co-creazione. Tutto il percorso è stato documentato e reso accessibile anche attraverso la pagina ufficiale del Comune dedicata alla candidatura.

La Festa del Mare, la Summer School Ancona Waterline Lab UNIPVM, il nuovo Premio Stamira dedicato alle donne, il Festival Adriatico Mediterraneo, il ciclo di conferenze Ancona Cultura aperta, il progetto Porti d'Oriente e l'illuminazione architettonica della Scalinata del Passetto, svoltisi a ridosso della candidatura, hanno rafforzato identità e traiettoria culturale del dossier.

5.2 Metodologia e costruzione del dossier

Il dossier Ancona Capitale Italiana della Cultura

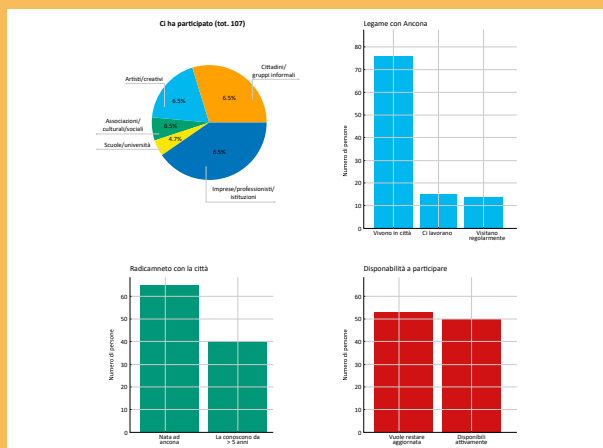
ra 2028 è il frutto di un lavoro rigoroso e corale. Sulla base di un documento preliminare orientato a definire dal 2025 al 2028 (fine legislatura) un orizzonte condiviso di temi, sinergie e progetti culturali elaborato dall'Assessore alla Cultura nell'ambito delle proprie linee politiche e che già in nuce conteneva visione, linee guida operative e attività su cui poi si è innestato il dossier.

Il dossier nasce anche dalla consapevolezza dell'impatto che un grande evento come la Capitale della Cultura può avere: una leva capace di innescare trasformazioni durature sul piano sociale, economico e culturale, di stimolare nuove energie e di rafforzare l'immagine di Ancona. Su queste basi si è costruita un'alberatura progettuale chiara e coerente, capace di parlare a diversi pubblici. Il racconto che ne emerge mette in primo piano l'urgenza di rafforzare Ancona come città viva e generativa, in grado di restituire valore al tempo presente e di proiettarsi nel futuro con consapevolezza. Non un semplice esercizio di candidatura, ma un atto di visione e responsabilità verso la comunità, capace di trasformare la cultura in motore di coesione, innovazione e sviluppo sostenibile.

La scrittura e la progettazione del dossier è stata affiancata e sostenuta da:

- a) un'attività di ufficio Stampa e Digital sulle pittaforme ufficiali del Comune e la gestione della casella di posta elettronica **ancona2028@comune.ancona.it**, recipiente di progetti e richieste di informazione;
 - b) linee guida condivise con il City Branding Contest, progettualità dell'Assessorato al Turismo;
 - c) ricezione delle proposte del Sistema Culturale Cittadino che hanno fornito progettualità in linea con il tema di candidatura;
 - d) coinvolgimento formale, grazie ad ANCI Marche, di Comuni del territorio confinanti con Ancona e appartenenti al Parco Regionale del Conero per aderire al progetto e favorire progettualità da condividere in vista del 2028.
- Elemento centrale del processo è stata la #CallForIdeas lanciata attraverso un Google Form pubblico, che ha raccolto proposte progettuali, suggerimenti e contributi da cittadini, associazioni e gruppi informali, l'indagine conoscitiva online (7 agosto/1° settembre) che ha consentito attraverso un questionario di ricevere più di 100 indicazioni,

pareri e piccole progettualità da parte di cittadini e associazioni. Questo percorso ha permesso di raccogliere idee, bisogni e proposte: dalla richiesta di nuovi spazi culturali e residenze artistiche, alla valorizzazione del mare e del patrimonio storico, fino alla volontà di trasformare Ancona in una città più aperta, creativa e accogliente.



“Il mare ha ed ha avuto sempre un ruolo importante, per la vita della città, la sua storia, la sua economia, il turismo.”

“Centrale, Ancona si sviluppa sulla costa. Si affaccia sul mare, gli anconetani è gente di porto.”

“Ruolo centrale per la storia che ha Ancona e il suo porto.”

“È una città sul mare, tutto dovrebbe parlare di mare. Ci vorrebbe un museo moderno al porto.”

“Un gomito sul mare Adriatico.”

“Ancona vola in alto, come un gabbiano in mezzo al mare.”

“Ancona: Un Mare di Cultura, un Futuro da Scoprire!”

“La cura, la bellezza e la cultura da mare a mare.”

citazioni da form partecipativo

6. PROGRAMMA CULTURALE

6.1 Macro-aree progettuali

Il programma culturale si sviluppa su quattro aree progettuali che offrono una lettura di un territorio stratificato, complesso e di grande bellezza, diviso tra mare e parco, tra storia e futuro, un iter

progettuale in cui la cultura diventa lo strumento per ridefinire “navigazioni possibili”.

L’obiettivo è stato dunque delineare e spesso ridefinire dei contesti capaci di esprimere qualità nelle infrastrutture, nei servizi e nella vita quotidiana, tali da elevare Ancona a nuovi livelli di attrattività non solo turistica ma anche residenziale, in grado di richiamare giovani, talenti, saperi e competenze. La quattro macro-aree richiamano la morfologia naturale di Ancona.

La loro definizione è frutto di un lavoro di mappatura del contesto urbano. In linea con i più vasti programmi di rigenerazione urbana e con le prospettive che ispirano il piano urbanistico della città.

La **macro-area Questo Mare** pone al centro Ancona e il suo mare, fonte di ricchezza e luogo di scambi e di incontro tra popoli e culture. Grazie al mare e al suo porto Ancona è diventata autorevole città marinara e Porta d’Oriente. **Questo Mare** afferma la matrice identitaria di Ancona e da cui prende forma la nostra visione di futuro.

La **macro-area Via Maestra** richiama la storia e il patrimonio culturale di Ancona, quello che si snoda attraversando il suo centro storico, da Capodimonte all’Acropoli. I recuperi funzionali di spazi culturali e monumentali – dalla Pinacoteca all’Anfiteatro, dalla Biblioteca al Monumento e alla scalinata del Passetto, unitamente a quelli previsti per il 2028 testimoniano come Ancona sia crocevia di storia e di culture tra Oriente e Occidente.

La **macro-area Adesso Parco**: fa riferimento alla città che si trasforma con la concreta possibilità di diventare città del Parco Nazionale del Conero, mentre si progetta il nuovo Piano Urbanistico con e il Piano Regolatore Portuale. I suoi spazi verdi e urbani, in primis il Parco urbano del Cardeto, diventano scenario in cui storia, natura e cultura ridisegnano il futuro della città.

La **macro-area Mare Culturale**: richiama un piano integrato finalizzato ad ampliare e ad innovare l’identità marittima della città, intrecciando arte, storia, innovazione, tecnologica e comunità, per fare di Ancona un laboratorio permanente di creatività e memoria legato al mare, al porto e ai luoghi storici della città.



L'immagine illustra i luoghi culturali e la orientativa configurazione spaziale delle quattro macro-aree, comprendendo i progetti di rigenerazione urbana previsti e descritti nel dossier.

- **Capodimonte**, il quartiere storico da cui si entrava ad Ancona fino all'apertura di Porta Pia, custode della casa natale di Francesco Podesti, di memorie e di un percorso di Street Art tra vicoli e palazzi
- **Teatro delle Muse**, cuore pulsante della scena teatrale e musicale
- **Biblioteca Benincasa**, archivio della memoria , hub creativo e spazio di conoscenza aperta
- **Museo della Città**, il racconto visivo e multimediale dell'identità di Ancona
- **Spazio Presente**, luogo del contemporaneo, laboratorio di arti visive, performance e linguaggi emergenti
- **Mercato delle Erbe**, crocevia quotidiano di vita e commercio, polo della cultura gastronomica
- **Pinacoteca Civica Francesco Podesti**, casa delle arti, scrigno di capolavori dell'arte italiana
- **Museo Archeologico Nazionale delle Marche**, la casa della storia antica della città e delle Marche
- **Anfiteatro Romano**, simbolo archeologico della città
- **Rifugio Birarelli**, memoria della Seconda Guerra Mondiale, spazio di narrazione civile
- **Cattedrale di San Ciriaco**, dove sorgeva il Tempio dedicato a Venere, faro spirituale che domina la città
- **Verso il Passetto**, da Piazza Cavour parte il cammino lungo Viale della Vittoria che conduce al mare di levante

ANCONA

MACRO-AREE PROGETTUALI



6.2 Questo Mare

Con i progetti di questa macro-area Ancona si propone come città del dialogo con il mare.

Arrivare ad Ancona dal mare significa attraversare un ingresso monumentale: il porto antico, la Cattedrale di San Ciriaco che domina dall'alto, la Mole Vanvitelliana che rappresenta la firma architettonica della città, Marina Dorica e, prima ancora, Fincantieri, il porto commerciale e i Cantieri della Marche

Oggi grazie ad un significativo processo di Rigenerazione Urbana e alla Strategia ITI Waterfront 3.0, che ha garantito tra le altre iniziative l'illuminazione del porto antico e dei monumenti cittadini che si affacciano su di esso, Ancona è impegnata a realizzare il waterfront culturale.

Questo mare, quindi, è un programma che si propone come laboratorio di un nuovo rapporto tra infrastrutture e comunità, dove il porto non è luogo logistico o commerciale, ma anche spazio culturale, artistico e sociale.

6.2.1 La Mole Vanvitelliana, Hub Creativo delle Marche

La Mole Vanvitelliana, progettata da Luigi Vanvitelli nel 1732 come lazzaretto, è oggi il cuore simbolico della candidatura di Ancona 2028. Edificio pentagonale sospeso tra protezione e apertura, racconta Ancona come città di dialogo e crocevia di culture. Nel 2028 la Mole diventerà piazza d'acqua della cultura: luogo di eventi, festival e mostre che intrecciano arte, scienza e società, alternando esposizioni internazionali a progetti partecipativi. Sarà laboratorio di creatività per artisti, architetti, musicisti e ricercatori, incubatore di nuovi linguaggi che connettono arte, tecnologia e ricerca, in linea con la Legge Regionale 17/2020 sul talento contemporaneo.

La forma pentagonale accoglierà mostre, musei e installazioni site-specific, ospitando festival da La Punta della Lingua ad Ancona Jazz da Corto Dorico al Festival della Storia. È previsto anche uno spazio permanente dedicato a Luigi Vanvitelli.

Prescelta per la cerimonia di apertura di Ancona 2028, la Mole conferma il suo ruolo di icona identitaria della città e simbolo della candidatura.



6.3. Via Maestra

I progetti di questa macro-area valorizzano la cultura come sistema integrato che mette in rete musei, biblioteche e monumenti. La Via Maestra è il percorso che unisce istituti e luoghi della cultura in modo organico, restituendo ad Ancona il ruolo di città narrante e creando un'offerta coesa di storie e linguaggi. Mostre, nuove sale museali, festival e progetti identitari attraverso spiriti guida della città da Venere a Ciriaco d'Ancona definiscono l'offerta. L'obiettivo è rendere accessibile il patrimonio, offrire servizi qualificati e promuovere collaborazione tra musei, archivi e biblioteche attraverso risorse e buone pratiche condivise. L'obiettivo finale è la formalizzazione di una rete museale urbana redatta secondo le linee guida del Ministero, che il Comune di Ancona inizierà a recepire già dal 2026. La Via Maestra diventa così filo narrativo della città, orientando cittadini e visitatori e trasformando i luoghi della cultura in nodi di una rete condivisa.



6.4 Adesso Parco

Un'area progettuale che unisce MonteConero, Cardeto e Cittadella per un paesaggio come esperienza culturale. I progetti mirano a una transizione ecologica e solidale, che intreccia verde urbano, sostenibilità e inclusione sociale. Nell'ambito del processo di riconoscimento del "Conero-Parco Nazionale", con un'estensione che abbraccia il cuore storico e archeologico della città, Ancona si proietta come prima città della Macroregione Adriatico-Ionica con una Carta Strategica della Sostenibilità Urbana e si candida agli European Green Leaf Award per i Comuni sotto i 100mila abitanti. Rigenerazione urbana e percorsi culturali, disegnano la "Città Parco", esperienza collettiva tra itinerari che intrecciano trekking, archeologia e arte, fino agli Itinerari culturali europei che legano l'Italia ai Balcani e alla Grecia.

Tra gli interventi: creazione di corridoi ecologici e tra le aree verdi della città (Cardeto, Passetto, Pincio, Cittadella, Tiziano, Fiorani, Belvedere), e la valorizzazione della memoria collettiva con i 600 anni del Cimitero ebraico del Cardeto, uno dei più grandi e conservati d'Europa.



6.5 Mare Culturale

Mare Culturale mette al centro creatività digitale, nuovi linguaggi, cittadinanza attiva e spazi per le giovani generazioni. Ancona si propone come porto d'ingresso di idee e tecnologie, corridoio di linguaggi capaci di stimolare imprenditoria culturale, promuovere espressioni diverse e generare valore sociale ed economico. Un mare che unisce, raccogliendo le voci del contemporaneo e la forza inventiva del territorio. L'obiettivo è costruire un ecosistema fondato sull'economia della conoscenza, con formazione internazionale, valorizzazione dei talenti e connessioni con le transizioni del nostro tempo. Sono previsti eventi e percorsi partecipativi rivolti ai giovani: teatro diffuso, educazione e laboratori scolastici, iniziative interculturali e festival delle arti digitali (VR, AR, gaming, motion graphic, interaction design, digital experience). Nelle scuole primarie e secondarie saranno attivati laboratori dedicati alla cultura del mare, alla narrazione dei paesaggi e alla memoria delle comunità. La candidatura promuove infine il "Campus del Mare Creativo", in rete con università, istituti tecnici, Poliarte e scuole internazionali: uno spazio di formazione e sperimentazione tra arte, sport e scienza, con il mare come riferimento centrale.

7. PALINSESTO CULTURALE

7.1 Le stagioni del programma culturale

Una città di mare che vive di spazi aperti e chiusi, con una programmazione capace di diversificarsi e destagionalizzare. Mostre, teatri e festival animeranno le stagioni culturali, alternando momenti all'aperto e al chiuso.

Il programma di Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028 si articola in quattro stagioni, ciascuna con un palinsesto di eventi che scandisce l'anno con cerimonie, festival, spettacoli, mostre, residenze artistiche e attività educative.

Questa struttura nasce dalla natura stessa di Ancona come città di mare, che alterna con naturalezza la vita all'aperto e al chiuso. I suoi contenitori museali hanno una forza storica straordinaria, mentre i suoi contenitori all'aperto possiedono una grande potenza paesaggistica.



Foto 04

STAGIONE 1 PROMESSE DI ADESSO	STAGIONE 2 MEMORIA VICINA	STAGIONE 3 RESPIRO COMUNE	STAGIONE 4 CUSTODIA E MERAVIGLIA
(gennaio–marzo)	(aprile–giugno)	(luglio–settembre)	(ottobre–dicembre)
Inaugura l’anno intrecciando presente e aprendo le vie della città alla creatività con mostre, hub, festival diffusi.	Festival e itinerari come ponti tra passato remoto e futuro prossimo, in un dialogo vivo con la città, grandi eventi, itinerari culturali e nuove residenze internazionali.	L’estate all’aperto come spazio condiviso in cui la storia diventa esperienza collettiva e celebrativa. I grandi eventi estivi, gli spettacoli all’aperto, le conferenze, saranno i protagonisti di questa stagione, ma potenziati.	Gli ultimi tre mesi di Capitale Cultura , continuano i festival indoor, le mostre e gli eventi speciali, la stagione teatrale e musicale si apre ad una nuova stagione, mentre ci si prepara alla cerimonia di chiusura.

7.1.2 Cerimonia di apertura

La cerimonia inaugurale sarà un evento diffuso che coinvolgerà l’intera città e i suoi luoghi simbolici, con il contributo della RAI e dei talenti del cinema per trasformarla in un racconto corale condiviso a livello nazionale e internazionale. Ancona 2028 ha ricevuto la disponibilità del Maestro Andrea Bocelli per la Cerimonia di apertura.

Il viaggio partirà dalla **Mole Vanvitelliana**, dove il pubblico attraverserà il ponte in un rito collettivo: l’acqua illuminata, le geometrie di Vanvitelli e le parole di Francesco Scarabicchi evocheranno l’anima di Ancona. Nell’**Anfiteatro romano** prenderà vita la Città Parco, con danzatori che celebreranno il Monte Conero e il futuro Parco Nazionale fino all’accensione di un albero di acqua e luce.

La **Via Maestra** diventerà palcoscenico civico: libri, strumenti e costumi popolari formeranno una biblioteca visiva proiettata sulle facciate, trasformando la memoria collettiva in esperienza viva. Il **porto** si trasformerà in Mare Culturale: droni disegneranno una stella vanvitelliana, le sirene dei pescherecci si uniranno alle immagini in diretta e alla voce di Franco Corelli intrecciata a quella di una giovane soprano.

La traiettoria culminerà alla **Mole**, che si accenderà come stella sull’acqua con un concerto sinfonico-corale di orchestre e cori cittadini, segno di una città che si apre al Mediterraneo e al futuro. La cerimonia si chiuderà con le tre **Orchestre di Ancona Capitale** (FORM, Orchestra dei Fiati e Orchestra Giovanile Marchigiana - ARCUS) su una piattaforma galleggiante nel porto antico, con la città di fronte e il mare alle spalle.



Foto 05

QUESTO MARE

ANCONA IN TRANSITO - VITA VIVA IN PORTO E IN CITTA

Curato da
Comune di Ancona;
curatori scientifici
Anghela Alò e Francesco
de Melis
Luogo:
Progetto diffuso

Il progetto crea un archivio visivo e sonoro vivente dedicato al porto e alle comunità in transito ad Ancona. Canti, dialetti, suoni del mare e testimonianze di migranti, pescatori, studenti e lavoratori diventano paesaggio polifonico condiviso. Podcast, installazioni sonore e mappe audio geo-localizzate valorizzeranno la dimensione interculturale e plurilingue della città, esaltando il porto come crocevia di memorie, identità e incontri.

CANTI DI PIETRA

Curato da
Comune di Ancona;
curatore
Gabriele Tinti
Luogo:
Porto antico, Arco di
Traiano

Una vera premiare. "Canti di pietra" è un reading di Gabriele Tinti, poeta, traduttore e critico d'arte ed interpretato da Abel Ferrara, regista, sceneggiatore e attore statunitense, pensato per l'Arco di Traiano. In occasione della nascita di Ciriaco d'Ancona, il 31 luglio, celebra la parola incisa e le epigrafi da lui trascritte, trasformandole in poesia e rito laico. L'evento unisce archeologia, arte, cinema e teatro, diffondendo memoria e resistenza all'oblio, in dialogo tra passato e presente.

CI.MA. - MUSEO DELLA CIVILTÀ DEL MARE ADRIATICO

Curato da
Comune di Ancona e
UNIVPM con la curatela
scientifico di Paolo
Clini, Francesco De
Melis e David Miliozzi.
Direzione Artistica di
Dante Ferretti
Luogo:
Museo - Mole
Vanvitelliana

Tra il 2026 e il 2027 prende avvio il percorso che porterà al Museo della Civiltà del Mare Adriatico (CI.MA.). La prima fase prevede una grande mostra internazionale su Dante Ferretti e la sua passione per il mare, il suo rapporto con Valeriano Trubbiani e Federico Fellini in dialogo con la cultura marittima del medio Adriatico. Nel 2028 nascerà il museo, polo innovativo che unisce ricerca, archivio e tecnologie immersive, oggetti della civiltà marittima in raccordo con la ricca collezione dell'Istituto Nautico Volterra Elia; un museo che racconta identità, memoria e futuro del mare.

CONFINDUSTRIA ANCONA PER ANCONA 2028

Curato da
Confindustria Provincia
di Ancona
Luogo:
Progetto diffuso

Nell'anno di Ancona 2028 viene inaugurato lo scambio annuale con imprenditori dei paesi dell'Adriatico che nei diversi paesi hanno realizzato iniziative in ambito culturale, appoggiandosi alle rotte traghetto esistenti. Coprogettazione con l'associazione il Paesaggio delle Eccellenze e la Fondazione Casoli di un'edizione "industria-cultura"; un laboratorio macroregionale (con il FAIC) per progetti su Blue Economy, connessioni, qualità ambientale, turismo sostenibile (EUSAIR) con incontri con PMI/ETS/Scuole e mentorship d'impresa; hackathon transfrontaliero (Ancona + città FAIC) su mobilità pulita e porti verdi, con premi in servizi delle aziende associate (tutoraggio, visite tecniche, borse progetto).

DESIGN SEA WEEK

Curato da
Comune di Ancona
Assessorato alla Cultura
Barbara Toce e Anghela
Alò
Luogo:
Eventi - diffuso Area
portuale

Un progetto che intreccia tradizione marinara, design e innovazione, trasformando Ancona in laboratorio culturale e produttivo del mare, con la collaborazione di Visit Industry Marche, network di valorizzazione di brand come Guzzini e Poltrona Frau. In connessione con il Distretto della nautica, il progetto comprende residenze creative, una Design Sea Week, eventi e percorsi formativi sui saperi nautici. Unisce imprese, ricerca, arti e turismo in un ecosistema intersettoriale per posizionare Ancona come hub internazionale di nautica e creatività.

QUESTO MARE

EFFETTO MOLE- REMEMBERING TRANSVANGUARDIA 1978-2028

Curato da
Comune di Ancona
Curatore scientifico
Gabriele Simongini
Luogo:
Mostra - Mole
Vanvitelliana

Il progetto rafforza la Mole Vanvitelliana come polo delle arti visive contemporanee. Dopo il rilancio del Premio Marche (2025), nel 2026-27 saranno realizzate mostre inedite sul rapporto tra Ancona, le Marche e Roma nel Dopoguerra, valorizzando Corrado Cagli, Edgardo Mannucci, Luigi Bartolini e poi Osvaldo Licini e l'Astrattismo. Nel 2028 il focus sarà sulla Transavanguardia, nata nel 1978 che ha come protagonista Enzo Cucchi, nato a Morro d'Alba, legato alla città di Ancona, con una grande mostra curata da Gabriele Simongini.

GENII URBIS – PERCORSI TEATRALI E DIGITALI

Curato da
Marche Teatro, UNIVPM
e Biblioteca Luciano
Benincasa
Luogo:
Progetto diffuso

Progetto che intreccia memoria e innovazione attraverso percorsi culturali, teatrali e digitali incentrati su spiriti guida, personaggi nevralgici per la storia di Ancona e del suo sguardo verso l'Adriatico e il Mediterraneo, espressioni di virtù civili, culturali, religiose, che hanno segnato la vita della città e delle sue istituzioni da Traiano a San Ciriaco, da Ciriaco da Ancona a Francesco Podesti. Gli spiriti guida diventano voci vive che guidano i visitatori tra performance urbane e itinerari immersivi, offrendo esperienze anche per le scuole che uniscono storia, identità e futuro del mare e della città di Ancona. Spiriti guida individuati: Venere, Traiano, imperatore, San Ciriaco, Galla Placidia, Stamira, Ciriaco d'Ancona, Giorgio Orsini da Sebenico, Lorenzo Lotto, Fiore degli Zuzzori, Luciano Benincasa, Luigi Vanvitelli, Francesco Podesti, Franco Corelli, Gino de Dominicis, Franco Scataglini, Valeriano Trubbiani, Pietro Zampetti, Francesco Scarabocchi

L'ARCO DI TRAIANO

Curato da
Soprintendenza
Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio per le
province di Ancona e
Pesaro e Urbino
Luogo:
Eventi - Porto antico

Nel 2026 si apre un cantiere di archeologia pubblica per il restauro e lo scavo delle fondazioni dell'Arco di Traiano, capolavoro romano attribuito ad Apollodoro di Damasco. I lavori, visitabili con percorsi guidati e attività divulgative, trasformeranno il restauro in esperienza condivisa. L'intervento prevede consolidamenti, scavi e studi sulle origini del monumento. Nel 2028 sono previsti una giornata di studi, la pubblicazione dei risultati e un volume sugli scavi dei magazzini portuali.

LE BITTE CULTURALI - RETE ADRIJO E BUON VENTO

Curato da
Comune di Ancona
Curatori Anghela Alò
Guido Vettorel e in
collaborazione con
UNIVPM
Luogo:
Progetto diffuso

Quattro bittes di design diventano simboli di ormeggio culturale: segni iconici che, da strumenti comunicativi, si trasformano in musei viaggianti collocati in luoghi chiave di Ancona, custodi di memorie e storie del mare. Radici e orizzonti insieme, invitano a fermarsi e ripartire. Il progetto dialoga con esperienze digitali come i progetti dell'Autorità Portuale ADRIJO (<https://www.adrijo.eu/it/>) e Buon Vento (<https://buonvento.portoanticoancona.it/>), piattaforme digitali nate per valorizzare il patrimonio dei porti adriatici e costruire una memoria condivisa delle comunità marittime.

QUESTO MARE

LUIGI VANVITELLI - IL PENSIERO ARCHITETTONICO DELL'ACQUA

Curato da
Ordine degli Architetti
della provincia di
Ancona

Luogo:
Progetto - Mole
Vanvitelliana

Percorso triennale con culmine nel 2028 promosso dall'Ordine degli Architetti, dedicato a Luigi Vanvitelli e al rapporto tra Ancona e il mare. Prevede la creazione di una sala multimediale permanente dedicata all'architetto e alla sua attività per Ancona; si esploreranno radici storiche, trasformazioni urbane e prospettive future, in dialogo con la vanvitelliana Caserta e città portuali come Genova, Napoli, Livorno, Bari e Venezia, per tessere riconessioni metaculturali tra mare, patrimonio e innovazione.

MARE E CULTURA GASTRONOMICA

Curato da
Comune di Ancona,
Luogo:
Evento - Mercato delle
Erbe, Piazza Cavour

Per Ancona 2028 la cultura gastronomica diventa protagonista accanto agli eventi artistici. La città si trasforma in festival internazionale delle cucine adriatiche, con sei porti storici uniti da chef stellati e cuochi locali tra showcooking, degustazioni e sfide sullo stoccafisso all'anconetana. Un focus speciale è dedicato al mosciolo selvatico, presidio Slow Food promosso da UNIVPM e Comune con la Guardia Costiera. Con il progetto "Terra e Mare", Ancona e la DMO del Conero valorizzano borghi e tradizioni con trekking culturali, mercatini e piatti simbolo tra innovazione e memoria, culminando in una cena benefica in Piazza Cavour per il restauro di un'opera della Pinacoteca.

MARI E MERCANTI

Curato da
Deputazione di Storia
Patria, Archivio di Stato
AN - VE, Biblioteche
Ancona e Fermo, Museo
Marineria Pesaro,
Museo del Mare S.
Benedetto del Tronto
Luogo:
Biblioteca Benincasa

Il progetto racconta Ancona come città-porto, crocevia di popoli, merci e idee. Una mostra sugli Statuti del mare, con cartografie, codici e strumenti di navigazione, ripercorre le rotte mercantili e figure come la famiglia dei Benincasa e Benvenuto Stracca. Un convegno internazionale approfondisce il ruolo dei mercanti nel rendere Ancona cosmopolita e nel suo sviluppo sociale, artistico e architettonico. Con archivi, biblioteche e musei, la città riscopre la sua identità di ponte tra Oriente e Occidente con il contributo della Società Dalmata di Storia Patria.

MARINA DORICA E IL MARE: CULTURA, SCAMBIO E CRESCITA

Curato da
Marina Dorica
Luogo:
Evento - Marina Dorica

Marina Dorica diventa nel 2028 un nodo sociale e culturale per Ancona Capitale della Cultura. Le regate Ancona-Bozava e del Conero si arricchiscono di mostre ed eventi che intrecciano sport e memoria adriatica. Il porto turistico ospita installazioni, musica, la Libreria del Mare e attività con le scuole. Inclusione al centro: nascerà un centro di parasailing per atleti paralimpici e progetti di vela terapeutica, facendo del mare un luogo di dialogo, crescita e coesione sociale.

QUESTO MARE

MINIDOC -VIAGGIO ADRIATICO TRA ARTE E STORIE

Curato da
Comune di Ancona
Accademia Poliarte
Luogo:
Progetto

Il progetto è incentrato sulla narrazione visiva del Rinascimento adriatico e su ciò che fa di Ancona un cuore nevralgico della storia dell'arte di tutti i tempi. intrecciando in particolare artisti come Gentile da Fabriano, Carlo Crivelli, Giorgio Orsini da Sebenico (architetto e scultore dalmata del XV secolo le cui opere sono conservate in Croazia e in Italia a Venezia, Ancona e Urbino), Luciano Laurana, Francesco Laurana, Tiziano Vecellio e Lorenzo Lotto. Un viaggio tra pittura, storia e geografia, per riscoprire Ancona come crocevia di culture, dal Rinascimento ai nostri giorni. Strategica per questo progetto: l'adesione ad Ancona 2028 delle città di Zara, Dubrovnik e Spalato e il ruolo della città di Ancona nel FAIC; l'itinerario delle città di Carlo e Vittore Crivelli, che nelle Marche unisce città da Ancona ad Ascoli Piceno. Un progetto audiovisivo di ultima generazione.

NAVIGARE

Curato da
Comune di Ancona
Curatore scientifico:
Chiara Zampetti Egidi
Luogo:
Mostra - Mole
Vanvitelliana

La mostra trasforma la Mole Vanvitelliana in un grande spazio partecipativo dedicato al mare come simbolo di incontro, viaggio e apertura. Artisti contemporanei internazionali e italiani proporranno installazioni, video, sculture e ambienti immersivi che coinvolgono il pubblico in un'esperienza collettiva, tra esplorazione e immaginazione. Workshop, talk e attività renderanno la Mole un porto aperto, luogo inclusivo di scambio e visioni future.

La curatrice desidera invitare, tra gli altri:

Joan Jonas, Jessica Warboys, Laure Prouvost, Rosa Barba, Oriol Vilanova, Ali-ghiero Boetti, Yinka Shonibare CBE, Francesco Gennari

PLANETARIO DIDATTICO

Curato da
Accademia Marchigiana
di Scienze Lettere e
Arti con l'Associazione
Astrofili
Luogo:
Casa del Capitano

Si realizzerà un planetario digitale da collocare presso la restaurata Casa del Capitano, che sarà funzionale anche all'attività formativa dell'adiacente Istituto Nautico Volterra Elia.



VIA MAESTRA

1428-2028. 600 ANNI DEL CIMITERO DEGLI EBREI

Curato dal
Comune di Ancona
Comunità Ebraica di
Ancona

Luogo:
Progetto Parco Del
Cardeto - Cimitero -
degli Ebrei

Questo anniversario è un'occasione unica per sviluppare un progetto che intrecci memoria, restauro, cultura e comunità. L'idea è di valorizzare il Cimitero degli Ebrei attraverso interventi di manutenzione, restauro delle lapidi e cura del paesaggio, creare una nuova pavimentazione e percorsi di transito rispettosi, che facilitino la fruizione.

Fondamentale è restituire al luogo la sua centralità nella memoria cittadina e mediterranea.

Cerimonia del 2028: un grande momento commemorativo, che unisca comunità locale, istituzioni e rappresentanze della cultura ebraica internazionale.

ANCONA PRIMA DEI DORI

Curato dal
Museo Archeologico
Nazionale delle Marche
con la Soprintendenza
Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio per le
province di Ancona e
Pesaro e Urbino

Luogo:
Mostra - Museo
Archeologico Nazionale
delle Marche

Mostra archeologica alla ricerca delle radici di Ancona: non ventiquattro, ma trenta secoli di storia. Ancona prima dei Dori: un racconto a ritroso per riscoprire l'antica identità picena della città di Ancona, primo dell'arrivo dei coloni siracusani, in una comunità alle origini della nascita della città multiculturale proiettata in Adriatico, che diventerà la porta d'Oriente. Dai primi abitanti dell'età del bronzo, ai capi piceni con spade in bronzo, fino all'arrivo e contatto con i greci, fondatori di una nuova e plurisecolare città che dialoga con Taranto, con Delos e con Atene, diventando un nodo della rete del Mar Mediterraneo. La storia della città antica riemerge in parallelo alla storia urbanistica della città moderna. Apertura mostra nell'autunno 2027, come anteprima dell'anno di Capitale della Cultura 2028.

ANCONA SNODO COMMERCIALE E L'APPENNINO

Curato dal
Comune di Ancona
Luogo:
Mostra - Biblioteca
Luciano Benincasa

Una mostra documentaria che sviluppa il grande tema della Via delle acque lungo la Via Clementina che connette l'Umbria alle Marche e il ruolo fondamentale svolto da città come Camerino e Fabriano per l'economia mercantile tra Medio Evo ed Età Moderna tra Italia centrale e Oriente attraverso la potenza commerciale del porto di Ancona.

ANKON E LA GRECITA' ADRIATICA

Curato dal
Dipartimento di
Studi Umanistici
e del laboratorio
interdisciplinare
"Eredità Culturali
e Comunità"
dell'Università degli
Studi di Ferrara con
la cura scientifica di
Rachele Dubbini
Luogo:
Mostra - Mole
Vanvitelliana

La mostra "Grecità adriatica" rinforza quel principio di centralità adriatica di Ancona, città dorica per eccellenza nel medio e alto Adriatico, sostenuto proprio nella candidatura. La mostra non solo farebbe luce sull'essenza più profonda della città in relazione al suo territorio (come Ankón, "gomito", anche Kómaros, "corbezzolo", è un termine greco) e al contesto adriatico (in relazione a siti più antichi come Spina e Adria ma anche alle coste croate e alla madrepatria greca), ma sarebbe la prima grande esposizione in Italia sulla grecità occidentale dopo quella tenutasi a Venezia ormai nel 1996, seguendo l'ultima grande mostra archeologica tenutasi ad Ancona nel 1998/99, dedicata all'imperatore Traiano. Tale mostra, si svolgerebbe come una narrazione transmediale studiata per accompagnare il visitatore nella comprensione del ruolo fondamentale della cultura greca in Adriatico (nome esso stesso greco), partendo dalle prime rotte commerciali micenee fino a giungere all'epoca romana, quando, nonostante l'appartenenza al mondo romano, si continuava a mantenere un'identità greca. I principi espositivi su cui è costruito il progetto di allestimento si basano sulle indicazioni della Convenzione di Faro.

ANKON È UN ABBRACCIO

Curato

Associazione A.M.I.C.I.

Luogo:

*Mostra - Mole
Vanvitelliana*

L'Associazione A.M.I.C.I. porta alla Mole Vanvitelliana il ciclo Exodus di Safet Zec, pittore bosniaco testimone dell'esodo e della violenza dei Balcani. La mostra sarà arricchita da una residenza d'artista con atelier aperto al pubblico e da una call internazionale per studenti di Accademie d'Arte. Un'esposizione ricorderà inoltre il ponte aereo umanitario Falconara-Sarajevo (1993.1996), simbolo della vocazione di Ancona all'accoglienza e al dialogo.

CERNIERE DI LUCE – PERCORSI URBANI RITROVATI

Curato dal

*Comune di Ancona
Assessorato alla Cultura
e al Turismo e Anghela
Alò in collaborazione
con Poliarte*

Luogo:

Eventi - Diffusa

Per Ancona 28, il Comune intende dotarsi di una light design strategy per valorizzare il patrimonio monumentale cittadino sotto la guida dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con cui ha firmato una convenzione nel 2025. In collaborazione con Poliarte, le cerniere luminose sono installazioni artistiche e sostenibili che riconnettono i vicoli e le vie meno frequentate del centro storico, restituendo continuità al tessuto urbano gotico e valorizzando spazi dimenticati. Più che illuminazione, diventano guide poetiche e civiche, capaci di offrire sicurezza, bellezza e appartenenza, creando un nuovo paesaggio notturno che intreccia memoria storica e innovazione tecnologica.

DA LORENZO LOTTO E TIZIANO A TURNER

Curato da

*Comune di Ancona
Curatore
Giovanna Capitelli*

Luogo:

*Mostra - Pinacoteca
Civica F. Podesti*

Riaperta nel 2025 dopo il riallestimento con fondi PNRR, la Pinacoteca avvia un ciclo di grandi progetti espositivi (Lorenzo Lotto, Carlo Maratta, Francesco Podesti, Carlo Crivelli, Galleria Strossmayer di Zagabria) e nel 2028 propone la mostra "Turner e gli altri. Ancona nella pittura dal Grand Tour al XIX secolo": la città diventa protagonista di un percorso visivo che va da Bellini e Carpaccio fino a Turner che disegnò Ancona in uno dei suoi taccuini conservati alla Tate Britain. Il catalogo si tradurrà in una piattaforma digitale, lasciando una legacy permanente di valorizzazione dell'immagine storica di Ancona nell'arte.

DIO È FEMMINA

Curato da

*Museo Archeologico
Nazionale delle Marche*

Luogo:

*Progetto- Museo
Archeologico Nazionale
delle Marche*

Al Museo Archeologico Nazionale delle Marche di Palazzo Ferretti si inaugura la nuova Sala delle Veneri, cuore della sezione dedicata all'età della pietra. Esposte le più antiche raffigurazioni femminili marchigiane: la Venere di Frasassi, grande madre feconda e generosa, e la Venere-Ciottolo di Tolentino, figura sciamanica e animale, con seni svuotati e braccia incrociate. Un percorso che attraversa oltre 8.000 anni di storia, tra maternità, animismo e spiritualità primitiva. Hanno aderito per valorizzare il progetto il Consorzio Frasassi e il Parco Regionale Gola della Rossa Frasassi, da dove proviene l'importante reperto.

VIA MAESTRA

ECHI. VOCI DAL PASSATO, SUONI DEL PRESENTE

Curato da
Comune di Ancona-
Assessorato alla
Cultura, Assessorato ai
Grandi Eventi e Museo
Archeologico Nazionale
delle Marche- Collettivo
CDC- Rovine Circolari e
Anghela Alò

Luogo:
Festival - Anfiteatro
Romano - Porto

Dal 2025, grazie alla convenzione tra MiC, Comune di Ancona e Direzione Musei Marche, l'Anfiteatro romano è aperto al pubblico con visite guidate e ospita il festival "Echi. Voci dal passato, suoni del presente". Tra teatro antico e linguaggi contemporanei – dal jazz alla danza, dalle sonorità mediterranee alle rievocazioni – l'arena diventa luogo di incontro tra epoche. Nel 2028 il festival rinnova l'esperienza immersiva, restituendo alla città un sito millenario come ponte tra memoria e creatività. Contemporaneamente si attiva ARKEO BOAT un itinerario sul mare a bordo dei pescherecci del porto per raccontare la città dalle origini al presente. Durante la navigazione raccontano la fondazione mitica di Ancona con uno storytelling immersivo attori "Dori's_Ancona – la dorica guardata dal mare".

FRANCO CORELLI IL RE DEL CANTO CONCERTO E PREMIO

Curato da
Marche Teatro,
Fondazione Muse,
Rotary Ancona Centro

Luogo:
Eventi - Piazza Del
Teatro

Nel 2028 Ancona celebra il tenore Franco Corelli con un grande concerto lirico, "Il Re del Canto", curato da Marche Teatro, in Piazza del Teatro delle Muse, trasformata in un teatro a cielo aperto. Sul palco, la musica incontra la storia in un omaggio alla voce anconetana che ha incantato il mondo. Sempre nel 2028 edizione speciale del Premio Franco Corelli, curato da Fondazione Muse; si prevedono anche mostre e eventi sostenuti dal Rotary Ancona Centro.

GENTE DI MARE

Curato da
Archivio di Stato di
Ancona

Luogo:
Mostra - Biblioteca
Benincasa

L'Archivio di Stato di Ancona propone la mostra "Gente di mare", ispirata ai registri della Capitaneria (1861–1974), che raccontano identità, rotte e volti dei naviganti anconetani. L'esposizione intreccia fonti pubbliche e private: dalla Crisobolla bizantina del 1308, agli Statuti della Dogana e ai Patti con le Nazioni, dalle carte del Lazzaretto alle progettualità novecentesche di Amos Luchetti Gentiloni, fino ai documenti del Genio Civile e alle sentenze della Corte d'Appello di Ancona in controversie sorte in Cina, restituendo il ruolo internazionale di Ancona come città di mare e di scambi.

IDENTITÀ RITROVATA: I TESORI DELLA CHIESA DEL SS. SACRAMENTO

Curato da
Comune di Ancona,
Arcidiocesi,
ANCI Marche e Pio
Sodalizio dei Piceni

Luogo:
Evento - Chiesa del S.S.
Sacramento

Nel 2028 riapre la ex Concattedrale del SS. Sacramento di Ancona, chiusa dal sisma del 2022 e situata tra porto e Teatro delle Muse. La chiesa, con affreschi di Francesco Podesti, ospita i capolavori restaurati grazie ai fondi di ANCI Marche e Pio Sodalizio dei Piceni di Roma: da Bellini a Caccianiga, Ciaramponi, opere marchigiane del XVIII sec. e il grande San Carlo Borromeo di Cesare Dandini. Il progetto coinvolge Arcidiocesi, Comune, ANCI Marche e Pio Sodalizio.

IL TESORO DEL PORTO

Curato da
*Museo Archeologico
Nazionale delle Marche*
Luogo:
*Progetto - Museo
Archeologico Nazionale
delle Marche*

Nel 2028 apre la Sala del Tesoro di Ancona al Museo Archeologico Nazionale delle Marche: per la prima volta viene esposto integralmente il tesoro rinvenuto nel 1932 al Mandracchio, quasi 11 kg d'oro in monete del XVII secolo provenienti da diverse città europee, rimasto invisibile dal sisma del 1972. La sala accoglie anche altri tesori numismatici marchigiani, conii, sigilli e gemme incise, restituendo al pubblico una scoperta straordinaria che intreccia storia, commerci e misteri del porto dorico.

I VIAGGI DI CIRIACO D'ANCONA

Curato da
Comune di Ancona
Luogo:
*Eventi - Biblioteca
Benincasa - Museo Della
Città*

Ciriaco d'Ancona, umanista e viaggiatore, padre dell'archeologia moderna, diventa protagonista di un ampio programma che lo celebra come spirito guida di Ancona. Il Museo della Città sarà riallestito con l'Università di Ferrara e sarà a lui intitolato. La sua vita sarà raccontata da un docufilm che attraversa i porti del Mediterraneo, da Ancona ad Atene e Costantinopoli, realizzato coinvolgendo il Ministero degli Esteri - Istituti Italiani di Cultura; prevista anche una mostra documentaria.

A lui sarà dedicato il Premio Ciriaco d'Ancona con il Segretariato Iniziativa Adriatico Ionica per il dialogo interculturale.

LABORATORI DI RICERCA SUL DIALETTO DI ANCONA

Curato dal
*Dipartimento di Studi
Linguistici e Culturali
Comparati, Università
Ca' Foscari di Venezia e
di Reti Culturali Ancona*
Luogo:
*Formazione - Biblioteca
Benincasa*

Il progetto, avviato nel 2026 dal Comune di Ancona con la cura scientifica dell'Università Ca' Foscari Venezia, mira a valorizzare il dialetto anconetano come varietà linguistica autonoma e ponte tra le tre aree italo-romanze. Nel 2028 si prevede la presentazione degli esiti della ricerca incentrata sulla creazione di un corpus dialettale, con raccolta, trascrizione e analisi dei dati, restituendo dignità culturale e identitaria a un patrimonio fragile, da trasmettere alle nuove generazioni.

L'ADRIATICO INCONTRA IL DANUBIO

Curato da
Comune di Ancona
Luogo:
*Eventi - Biblioteca
Luciano Benincasa*

Nel 2028 Ancona celebra i legami storici con Budapest con una mostra documentaria e un convegno alla Biblioteca Benincasa. L'occasione nasce dai rapporti avviati con il Museo Nazionale di Belle Arti ungherese per la mostra del 2027 dedicata a Lorenzo Lotto e rievoca la presenza a Buda, nel 1487, di Cinzio Benincasa, ambasciatore di Ancona presso Mattia Corvino. Il percorso intreccia anche la figura di Antonio Bonfini, umanista marchigiano e "storiografo nazionale" d'Ungheria, che introdusse nel Paese la cultura rinascimentale italiana.

VIA MAESTRA

LA POLVERIERA CASTELFIDARDO, CASA DELLA STORIA CONTEMPORANEA DI ANCONA

Curato dal
Comune di Ancona,
Regione Marche,
Ambasciata e Consolato
di Polonia

Luogo:
Mostra - Parco Del
Cardeto - Polveriera
Castelfidardo

Nel suggestivo spazio recuperato per Ancona 2028, la città ricorda la liberazione del 18 luglio 1944 grazie alle truppe del generale Władysław Anders con una mostra articolata in pannelli fotografici. Parallelamente, una mostra-convegno sulle grandi battaglie di Ancona, ispirata al relativo volume pubblicato da Sergio Sparapani, ripercorre la città come crocevia strategico da Traiano a Churchill, fino a Napoleone, Garibaldi e Stamura, valorizzati anche attraverso un documentario. Un focus è dedicato anche alla fortificazione della città valorizzata dall'Associazione 16 forti (www.isedicifortidiancona.com/).

LA SHOAH E LA FAMIGLIA RUSSI DI ANCONA

Curato dal
Comune di Ancona
Luogo:
Mostra - Spazio
Presente; Street Art in
Vicolo Buoncompagno

Mostra e intervento di street art raccontano la complessa vicenda della famiglia Russi di Ancona, segnata dalla figura di Giacomo Russi, farmacologo di fama nazionale e fondatore della Russi & C. di via Saffi, che negli anni '40 impiegava oltre 600 persone. La sua militanza "fascista e antisemita" si intreccia con le tragedie e le contraddizioni della storia, offrendo uno spunto di riflessione sulla memoria e sull'identità. L'opera d'arte urbana, realizzata presso l'antica casa dei Russi in vicolo Buoncompagno, sarà accompagnata dalla riqualificazione e illuminazione del vicolo, trasformandolo in un luogo vivo di memoria e dialogo.

LOTTO. TRA VENEZIA, BERGAMO E L'ADRIATICO

Curato da
Comune di Ancona,
rete città lottesche che
idealmente prosegue fino
a Bergamo e Venezia
Curatore Enrico Maria
Dal Pozzolo
Luogo:
Mostra - Pinacoteca F.
Podesti

Il progetto valorizza la presenza di Lorenzo Lotto, habitator di Ancona nel 1534, legata a capolavori come la Pala dell'Alabarda e l'Assunzione della Vergine, oltre a opere perdute commissionate da mercanti e patrizi dorici. Per il 2027 con conclusione nel 2028 è prevista la mostra "L'Apollo dormiente di Lorenzo Lotto e il mistero dell'originale scomparso", che esplora l'opera sul piano storico e filosofico. Un focus inedito nel 2028 riguarda la lotteria dei dipinti organizzata da Lotto nel 1550-51 alla Loggia dei Mercanti, evento indagato con un convegno e una mostra digitale immersiva. Il progetto evidenzia il forte legame di Ancona con Venezia e giungerà a coronamento di un piano di ricerca sul Rinascimento adriatico per il cui sviluppo si è in dialogo con il Comune di Venezia; coinvolta nel progetto la Camera di Commercio, proprietaria della Loggia dei Mercanti.

MARE COME MEMORIA

Curato dal
Comune di Ancona e
Direzione Regionale
Musei Marche. Curatore:
Mauro Tarsetti
Luogo:
Progetto - Rifugio
Birarelli

Nel 2028 il Rifugio Birarelli diventa un memoriale permanente delle vittime del bombardamento del 1° novembre 1943. Dopo la toccante installazione del 2013, il progetto del 2028 dell'architetto Mauro Tarsetti, prevede incisione dei nomi sulle pareti, segni luminosi a terra come "respiri di luce", un nuovo ingresso decoroso e l'apertura continua del rifugio, lungo 75 metri, fino all'anfiteatro romano.

MARE IMMENSO NE SEPARA E STAGIONE LIRICA 2028

Curato da

Fondazione Muse
Direttore artistico
Vincenzo De Vivo

Luogo:

Eventi - Anfiteatro -
Teatro delle Muse

La Fondazione Teatro delle Muse, propone per la stagione lirica 2028 due opere che esaltano il mare e le cui vicende si riferiscono a Genova e a Venezia: due capolavori ottocenteschi di Verdi e Ponchielli, il “Simon Boccanegra” e “La Gioconda”, che recano messaggi di grande profondità – la pace tra gli stati italiani, l’amore tra le fazioni in contrasto, il sacrificio a favore di chi si ama. La stagione è anticipata nel mese di luglio dal Concerto in Anfiteatro “MARE IMMENSO NE SEPARA. Il mare nell’opera, Musiche di Rossini, Donizetti, Verdi, Puccini”. Prevista la collaborazione della FORM, soggetto sostenuto dal Ministero attraverso il FNSV (ex FUS)

MARE NOSTRUM - I CORPI DEL MEDITERRANEO

Curato da

Marche Teatro
Direttore artistico
Giuseppe Dipasquale

Luogo:

Eventi - Teatro delle
Muse

Il progetto “Mare Nostrum - I Corpi del Mediterraneo” pone al centro il mare non solo come elemento geografico e naturale, ma come crocevia di storie, identità e tensioni contemporanee. La proposta si sviluppa in una stagione di prosa che nel 2028 porterà in scena spettacoli con interpreti come Luca Zingaretti, Alessio Vassallo, Viola Graziosi, David Coco, Vincenzo Pirrotta, Giovanni Calcagno e Giuseppe Zeno. Accanto al teatro, il programma prevede performance itineranti, monologhi internazionali, residenze artistiche e il Mediterranean Lab, dedicato ai temi di migrazioni, confini e appartenenza. Con il Forum del Mare, fatto di dialoghi, dibattiti e reading, Ancona si trasforma in un laboratorio culturale e civile, ospitando figure di rilievo come Aldo Cazzullo, Cecilia Sala, Giordano Bruno Guerri, Bebe Vio, Diego Bianchi, Barbara Alberti e Alessandro Barbero.

MEMORIE IN COMUNE

Curato da

Comune di Ancona con
la collaborazione del
Lions Club Ancona Host

Luogo:

Biblioteca Benincasa

Il progetto raccoglie memorie, testimonianze e fotografie di Ancona per creare un Archivio Civico, digitale e fisico, custodito dalla comunità. La Biblioteca comunale diventa centro di raccolta e partecipazione, con laboratori per cittadini, scuole e associazioni, ampliando il suo ruolo guida per Ancona insignita del titolo ministeriale (CEPELL) di “Città che legge”. Vi confluiscono anche le migliaia di immagini raccolte dal Lions Club, per essere digitalizzate.

MUSEO DI ATENEO

Curato da

UNIVPM – “AREA
PROGETTO” DICEA

Luogo:

Museo Ex Caserma
Villarey

Il Museo di Ateneo dell’Università Politecnica delle Marche sorgerà nell’ex caserma Villarey, oggi sede di Economia, luogo simbolico per la città e l’ateneo: un edificio che ha attraversato secoli di trasformazioni, da necropoli romana a cimitero ebraico, da struttura difensiva a caserma, fino a spazio universitario. Qui prenderà forma un polo espositivo che intreccia memoria storica e ricerca scientifica, valorizzando strumenti, opere, volumi e attrezzature, con allestimenti tradizionali e multimediali. Primo passo di un museo diffuso, sarà ponte identitario tra Università, città e comunità.

VIA MAESTRA

MODO DORICO – NUOVE MUSICHE PER ANCONA

Curato dalla
Società Amici della
Musica “Guido
Michelli”

Luogo:
Progetto diffuso

La Società Amici della Musica “Guido Michelli”, soggetto riconosciuto dal Ministero della Cultura attraverso il FNSV (EX FUS) promuove un progetto speciale dedicato a giovani compositori under 35. Il titolo, ispirato alle origini doriche della città e al modo dorico della teoria musicale, diventa metafora di un’identità sonora da riscoprire. Dopo una residenza creativa, i compositori presenteranno brani originali che interpretano il rapporto di Ancona con il mare, il porto e il paesaggio, generando un innovativo “modo dorico” contemporaneo.

PODESTI DIGITALE

Curato dal
A cura del Comune di
Ancona e dell’Università
Politecnica delle
Marche, curatore
scientifico Paolo Clini

Luogo:
Progetto - Pinacoteca
Civica F. Podesti

La Pinacoteca di Ancona diventa un laboratorio phygital curato da UNIVPM che integra opere originali e tecnologie immersive. Grazie alla digitalizzazione di capolavori (da Podesti a Tiziano, Crivelli e Maratta), il progetto si articola in due poli: cirIAco, assistente virtuale basato su IA che personalizza la visita con realtà aumentata e accessibilità multisensoriale; il Crivelli Digital Hub, sala immersiva che valorizza le città delle Marche che custodiscono capolavori di Carlo e Vittore Crivelli. Contestualmente saranno valutate le condizioni delle opere dei Depositi della Pinacoteca e programmati interventi anche di diagnostica con la collaborazione dell’Accademia delle Belle Arti di Macerata.

SAN CIRIACO. MOSTRA, CONCERTO PER ORGANO E IMMAGINI

Curato da
Arcidiocesi di Ancona-
Osimo
Curatore artistico:
Anghela Alò
Luogo:
Progetto Diffuso

Si propone, nel segno di San Ciriaco, un itinerario tra i tesori sacri della città: S. Maria della Piazza (VI sec.) con mosaici paleocristiani, la Chiesa del Gesù (1605, facciata di Vanvitelli), dei Santi Pellegrino e Teresa (1706), la Cattedrale di S. Ciriaco (VI sec.) con reliquie e stratificazioni antiche. Il percorso include il Museo Diocesano “Cesare Recanatini”, con reperti e gli arazzi di Rubens. Alle iniziative come “Gli scrigni sacri”, nel 2028 si aggiunge uno spettacolare ciclo di concerti in San Ciriaco: organo e cori polifonici dialogano con videomapping immersivo, proiezioni e narrazione teatrale che trasformano la cattedrale in un “cielo di luce”, intrecciando musica, fede, arte e memoria.

SCUOLA EUROPEA DI FORMAZIONE ARTE E MESTIERI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Curato da
Marche Teatro
Luogo:
Formazione - Teatro
delle Muse

La Scuola dei Mestieri dello Spettacolo dal Vivo nasce per formare nuove generazioni con un approccio integrato che unisce pratica artistica, organizzazione e formazione. Un polo multidisciplinare che mette al centro il Teatro e le arti collegate, con corsi e stage intensivi in recitazione, regia, scrittura, danza contemporanea, organizzazione, scenografia, costume e light design in cooperazione con Poliarte. Ogni modulo prevede momenti pubblici di restituzione e il coinvolgimento di professionisti nazionali e internazionali. La Scuola intende creare un legame diretto tra apprendimento e professione, rafforzato da collaborazioni con teatri e istituzioni culturali locali e globali, per offrire competenze solide e opportunità concrete.

SUMMER SCHOOL “ANCONA WATERLINE LAB”

Curato da
UNIVPM, Curatore
scientifico Gianluigi
Mondaini
Luogo:
Eventi - Diffuso

La Summer School “Ancona Waterline Lab”, organizzata da DICEA UNIVPM con H4HH, indaga il rapporto storico e identitaria tra Ancona e il mare. L’iniziativa alla sua terza edizione affronta la necessità di rigenerare e ricucire il fronte mare, trasformando il porto e le aree di soglia in spazi pubblici integrati e attrattivi. Tre gli assi di lavoro: connessioni, nodi e paesaggio. Attraverso lezioni, workshop e attività sul campo, la Summer School curata da Gianluigi Mondaini e il suo gruppo di ricerca, propone scenari innovativi, contribuendo a definire una nuova identità per Ancona in dialogo con la comunità.

VENUS GENETRIX - DAL MITO ALLA CREAZIONE FEMMINILE

Curato dal
Comune di Ancona,
Assessorato alla Cultura
e Assessorato alle Pari
Opportunità. Curatori
delle sezioni: Anghela
Alò, Isabella Carloni,
Fiorella Ceccacci,
Enrico Maria dal
Pozzolo **Luogo:**
Progetto - Pinacoteca
Civica F. Podesti -
Diffuso

Festival multidisciplinare che trae origine dal tempio di Venere sul Colle Guasco, trasformando l’archetipo femminile in motore di creatività, cura e innovazione. Diffuso in luoghi simbolici della città (Duomo, Mole, Pinacoteca, Biblioteca, quartieri), include una mostra sulle grandi pittrici italiane (XVI-XVIII secolo), curata da Enrico Maria dal Pozzolo (Università di Verona), performance, rassegne di scrittura, forum sull’imprenditoria femminile, percorsi di cura, memoria e resilienza, fino a musica e narrazioni mediterranee. Rientra nel format il premio Stamira, che in occasione di Ancona cultura 2028 istituisce una sezione speciale conferita a persona o associazione, che si sia distinta quale rappresentanza femminile in rapporto al legame di Ancona con il mare e la cultura marittima.



ADESSO PARCO

CASA DELLE FARFALLE

Curato
dall'Accademia
Marchigiana di Scienze,
Lettere ed Arti con il
Comune di Ancona

Luogo:
Progetto - Parco del
Cardeto

Casa delle Farfalle è una serra popolata di essenze vegetali adatte, all'interno della quale viene allevata in semi libertà una popolazione di farfalle di varie specie. La realizzazione può iniziare con un impianto di dimensioni modeste di 40/50 mq, aumentabile in seguito con l'aggiunta di ulteriori sezioni. La gestione è congiunta tra Accademia Marchigiana Scienze Lettere e Arti, Comune e Università Politecnica delle Marche.

LE QUATTRO PORTE DEL PARCO

Curato dal
Comune di Ancona e del
Parco del Conero

Luogo:
Progetto - Pietralacroce,
Camerano, Numana,
Sirolo

Le Porte del Parco sono aree disposte lungo i margini interni del Parco del Conero, pensate come punti informativi e hub di mobilità sostenibile in corrispondenza degli accessi principali. Oltre alla funzione operativa, esse assumono valore di landmark simbolici, visibili da lontano e utili a rafforzare l'identità e il senso di appartenenza alla comunità locale.

Il progetto è parte della Strategia ITI Portonovo, un'iniziativa integrata fra i Comuni di Ancona (capofila), Camerano, Sirolo e Numana, mirata alla valorizzazione del territorio tramite investimenti in accessibilità e inclusione.



Foto 08

“M’HAI LASCIATO UN GIARDÌ”- GIARDINO LETTERARIO FRANCO SCATAGLINI

Curato dal
Comune di Ancona
Un progetto di
Francesco De Melis
in collaborazione con
Anghela Alò
Luogo:
Progetto diffuso

Il Parco letterario dedicato a Franco Scataglini restituisce ad Ancona la voce del suo poeta più autentico, capace di trasformare il dialetto in canto universale. Il Giardino Magico di Scataglini intreccia natura, parola e memoria: al Cardeto, parco a lui dedicato, i versi si accendono tra gli alberi, agli Archi installazioni luminose evocano la città popolare, al porto antico le parole dialogano con mare e vento. Un luogo vivo con stazioni di ascolto, proiezioni e spazi performativi, che trasforma Ancona in un libro aperto di poesia.

PARCO LETTERARIO FRANCESCO SCARABICCHI

Curato dal
Comune di Ancona in
collaborazione con il
Centro Studi Francesco
Scarabicchi
Luogo:
Progetto diffuso

Il progetto propone uno storytelling fisico che intreccia paesaggio e poesia: un percorso pedonale e paesaggistico che ripercorre le tappe della vita e dell'opera di Francesco Scarabicchi, restituendo ai visitatori le atmosfere e le immagini della sua scrittura. Lungo il cammino, installazioni poetiche, reading, segnaletica narrativa e dispositivi multimediali invitano il pubblico a immergersi in un'esperienza sensoriale e letteraria.

PASSEGGIATE ESPERIENZIALI TRA PARCO E CITTÀ

Curato da
ARCI HEXPERIMENTA
APS
Luogo:
Progetto diffuso

ARCI EXPERIMENTA propone tre passeggiate esperienziali che intrecciano memoria, arte e luoghi simbolici di Ancona. Con “Lingua di vento, Lingua di pietra”, Franco Scataglini rivive dal Passetto al Cardeto fino all'Anfiteatro romano, tra poesia, musica e danza. “Corpo cosmopolita, città cosmopolita” celebra Alberto Spadolini, danzatore e artista internazionale, in un percorso dal Piano alla Mole Vanvitelliana con spettacoli e materiali d'archivio. “Custodi d'acqua, di sale e di vento” restituisce i mestieri perduti della città-porto attraverso teatro, musica popolare e tour game narrativo. Tre cammini che trasformano la città in palcoscenico condiviso.

TREKKING URBANO 01 MARE DI MEMORIA

Curato dal
Comune di Ancona,
Assessorato alla
Cultura e Turismo con
la collaborazione delle
guide turistiche
Luogo:
Percorso Quartiere
Adriatico

Grotte dei Pescatori, Laghetti e Monumento del Passetto diventano tappe esperienziali che uniscono tradizioni marinare percorsi di turismo lento nel cuore del Quartiere Adriatico e che ingloba l'elegante Viale della Vittoria. Questo percorso culturale è il cuore della partecipazione della città all'itinerario del Consiglio Europeo ATRIUM Architettura dei regimi totalitari del XX secolo nella memoria urbana dell'Europa.

ADESSO PARCO

TREKKING CULTURALE 02 VIAE ANTIQUAE

Curato dal
Comune di Ancona,
Assessorato alla
Cultura e Turismo con
la collaborazione delle
guide turistiche
Luogo:
Porto antico - Guasco

“Ancona greca, romana e paleocristiana” è un itinerario storico-archeologico che racconta l’anima plurale della città, dalle origini di Ankón ai resti romani e paleocristiani. Il porto antico, l’Arco di Traiano, l’anfiteatro diventano tappe di un unico racconto che intreccia archeologia, arte e narrazione digitale. Un viaggio che restituisce Ancona come approdo e crocevia di civiltà, ponte tra Oriente e Occidente, dove culture, commerci e fedi si incontrano da secoli.

TREKKING CULTURALE 03 VIAE FIDEI

Curato dal
Comune di Ancona,
Assessorato alla
Cultura e Turismo
con la collaborazione
dell’Arcidiocesi e delle
guide turistiche
Luogo:
Progetto diffuso

Un percorso che unisce storia, fede e cultura restituisce ad Ancona il suo ruolo di crocevia spirituale del Mediterraneo. Da San Ciriaco al passaggio della Santa Casa di Loreto al ricordo di San Francesco d’Assisi, che qui si imbarcò per la Terra Santa, itinerari ed eventi raccontano il porto e la città come ponte tra Oriente e Occidente. I percorsi diocesani, francescani e cappuccini si arricchiscono di nuove narrazioni, trasformando Ancona in un laboratorio spirituale contemporaneo.

TREKKING URBANO 04 ANCONA BIZANTINA

Curato dal
Comune di Ancona,
Assessorato alla
Cultura e Turismo con
la collaborazione di
Arcidiocesi, associazione
Reinhart e delle guide
turistiche
Luogo:
Progetto diffuso

Un itinerario bizantino ad Ancona invita a leggere la città come avamposto dell’Impero d’Oriente. Dal Colle Guasco, con la Cattedrale di San Ciriaco, si scende a Santa Maria della Piazza, che sotto il pavimento custodisce mosaici del VI secolo. Al Museo Archeologico Nazionale delle Marche reperti e frammenti narrano la vita imperiale. L’itinerario si raccorda a Byzantine trail, sentiero delle Città e delle Terre bizantine, programma permanente europeo proposto dai Gruppi Archeologici d’Italia ETS per sviluppare un tema di interesse storico, artistico o sociale europeo avente come filo conduttore comune l’identità culturale bizantina.

TREKKING URBANO 05 UNA CITTÀ DI PIETRE BIANCHE E MATTONI GIALLI

Curato da
Museo Archeologico
Nazionale delle Marche
Luogo:
Progetto diffuso

Un tour proposto dal Museo Nazionale Archeologico delle Marche sul modello del trekking urbano valorizza le eccellenze architettoniche di Ancona, raccontando la città come nodo tra Mediterraneo ed Europa. Da Giorgio Orsini da Sebenico ad Antonio da Sangallo, da Luigi Vanvitelli a Carlo Marchionni, il percorso attraversa palazzi e chiese che segnano secoli di storia architettonica. Punto di arrivo il Palazzo Ferretti – MAN Marche, con aperitivo sulla terrazza vanvitelliana: affaccio privilegiato sul porto antico e sul golfo, crocevia strategico ieri come oggi.

SUMMER SCHOOL LAB “VERDE MARE”

Curato
dall'Università
Politecnica delle Marche
Luogo:
Formazione - Anfiteatro
Romano

Verde Mare è un laboratorio per il verde urbano che integra archeologia, paesaggio e tecnologie digitali, trasformando Ancona in modello di innovazione sostenibile. Il progetto parte dall'Anfiteatro Romano, letto come ecosistema in dialogo con il mare, dove il microclima plasma la flora creando un continuum città–costa. Qui nasce la Summer School Verde Mare, proposta da UNIVPM, che unisce cura del verde, tutela archeologica e realtà aumentata. Un metodo replicabile su altri parchi e monumenti, capace di generare attrattività turistica, economia e nuova immagine per la città.

URBAN RE:BIRTH

Curato da
Comune di Ancona
Assessorato al Decoro
Urbano
Luogo:
Progetto diffuso

Un progetto di rigenerazione culturale ed ecologica che trasforma i “non-luoghi” urbani in spazi vitali, accessibili e sostenibili. Attraverso un concorso internazionale di progettazione, a partire dal 2026 saranno selezionati ogni cinque anni interventi su cinque aree degradate. Le proposte dovranno coniugare design innovativo, architettura green, inclusione sociale e valorizzazione turistica. Il progetto punta a creare una rete di spazi rigenerati, coinvolgendo comunità, scuole e associazioni, rendendo Ancona un laboratorio vivo di sostenibilità urbana e un modello replicabile anche a livello europeo.

VERSO IL GEOPARCO DEL CONERO

Curato
dall'Ente parco
regionale del Conero
con il Comune di
Ancona, Soprintendenza
Archeologica Belle Arti e
Paesaggio delle Marche,
Museo Nazionale delle
Marche, Antiquarium
Statale di Numana;
Università Politecnica
delle Marche
Luogo:
Progetto - Parco del
Conero

Sostenuto da scoperte archeologiche e dalla presenza di due GSSP, il progetto rafforza identità e tradizioni locali, stimola cultura ed economia e richiede interventi di riqualificazione e musealizzazione per una fruizione pubblica consapevole ed è finalizzato a portare l'area naturale protetta del Conero a far parte della rete Europea e del Global Geoparks Network sotto l'egida dell'UNESCO. Per il 2028 sono previsti interventi di indagine archeologica e musealizzazione dell'area di cava di età romana in località Pian di Raggetti Ancona. Progetto presentato dal Parco del Conero con Comune di Ancona, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche, Museo Nazionale delle Marche, Antiquarium Statale di Numana; Università Politecnica delle Marche.

MARE CULTURALE

ADRIATIC FILM SCHOOL

Curato da
APS Nie Wiem

Luogo:
Formazione - diffuso

Una scuola di narrazione cinematografica per le nuove generazioni dei Paesi adriatici. Nata dal Dorico Film Fest e dalla Rete dei Festival dell'Adriatico, forte di partnership con il Croatian Audiovisual Centre (HAVC), il Festival AnimaFest di Zagabria, CineHill Motovun di Montona e Gorski Kotar, Mediterranean Film Festival Split di Spalato, il Tirana International Film Festival, il Drama International Short Film Festival, il Sarajevo Film Festival ed il Omladinski Film Festival, offre percorsi pratici e residenziali in scrittura, regia, ripresa e montaggio, coinvolgendo giovani italiani e stranieri, in particolare neet e disoccupati. Radicata tra mare, porto e parco (Cardeto), crea un hub creativo internazionale, diffondendo i lavori in Europa e lasciando un'eredità duratura al territorio.

ANCONA CITTA' ACCESSIBILE

Curato da
Museo Tattile Statale
Omero

Luogo:
Progetto diffuso

Il Museo Tattile Statale Omero guida il progetto per rendere accessibili musei e luoghi della cultura attraverso un processo continuo, che inizierà nel 2026 e proseguirà oltre il 2028. Previsti eventi internazionali sull'Universal Design e museologia multisensoriale. Nasce il marchio OMERO, garanzia di accessibilità per luoghi culturali e turistici, estendibile a trasporti e servizi, per fare di Ancona un modello europeo di città accessibile.

ARCHIVI PARTECIPATIVI – CULTURE CONDIVISE PER IL BENESSERE

Curato da
COOSS Marche Onlus
con il Comune di Ancona
- Assessorati alla Cultura
e Politiche Sociali

Luogo:
Progetto diffuso

Promosso da COOSS Marche Onlus con il Comune di Ancona - Assessorati alla Cultura e Politiche Sociali, valorizza la cultura come strumento di benessere psico-fisico e sociale, ispirandosi al social prescribing e alle linee OMS. Prevede laboratori, visite inclusive, narrazioni radiofoniche, video e mostre itineranti con il coinvolgimento di persone fragili. Musei, biblioteche e luoghi di cura diventano spazi partecipativi di memoria attiva e socializzazione. Formazione, strumenti digitali e rete di servizi costruiscono un welfare culturale e turistico di comunità.

CINEMATICA - CORPO, SPAZIO E INNOVAZIONE DIGITALE

Curato da
Associazione
Ventottozerosei
Luogo:
Festival - Mole
Vanvitelliana

Il festival multidisciplinare, trasforma Ancona in un laboratorio creativo diffuso - Riconosciuto con l'EFFE Label europeo, forte del legame con UNIVPM con cui ha fondato il corso Nuove Tecnologie per la Performance, nel 2028 per la XV edizione, prevede installazioni, concorso internazionale di video danza con ospiti Laurie Anderson, Pipilotti Rist, Compagnia Unterwasser, Paolo Sorrentino. L'associazione Ventottozerosei è sostenuta dal FNSV (EX FUS).

CINEPORTO - VISIONI ITINERANTI TRA MARE E PARCO

Curato da
ARCI Ancona
Luogo:
Eventi - Mole
Vanvitelliana - Porto
Antico

Visioni Itineranti tra Mare e Parco trasforma Ancona in un'arena diffusa, con schermi modulari alla Mole, tra parchi e porto. Proiezioni, incontri e passeggiate urbane rigenerano spazi cittadini e portuali, rendendoli poli culturali temporanei mentre contestualmente nella Mole Vanvitelliana si snoda il programma cinematografico proposto dal Comune di Ancona. Oltre al cinema, anche documentari e corti su porto, marineria, migrazioni e paesaggio. Ancona diventa archivio visivo: da Ossessione (1943) a La stanza del figlio (2001) fino a film recenti, scenario di storie e rinascite, che hanno fatto la storia del cinema.

CONERO FILM + ADV

Curato da
Conero Film + ADV
Luogo:
Festival - diffuso

Nato nel 2023, promuove sostenibilità ambientale e sociale, includendo giovani professionisti e premiando produzioni green con il Conero Award. Nel 2028 proiezioni, masterclass, workshop ed esperienze immersive, trasformano Ancona e la Riviera del Conero in polo di turismo cinematografico e innovazione creativa nonché in capitale della produzione cinematografica sostenibile.

FESTIVAL DEL PENSIERO PLURALE - LE PAROLE DELLA FILOSOFIA 31° EDIZIONE. PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO CIRIACO DI ANCONA PER IL DIALOGO INTERCULTURALE

Curato da
Comune di Ancona e
UNIVPM. Curatore:
Antonio Luccarini
Luogo:
Festival - Mole
Vanvitelliana - Teatro
Sperimentale

Il Festival conferma Ancona come “città per la filosofia”, luogo di accoglienza e riflessione. La rassegna nel 2028 approfondisce in chiave filosofica personaggi storici e artistici simbolici legati alla città come ad esempio San Francesco d'Assisi, insuperato costruttore di pace che scelse proprio il porto dorico come punto di partenza per il suo pellegrinaggio in Terra Santa, volto all'incontro con il Sultano Al-Malik Al-Kamil; il messaggio implicito del capolavoro di Tiziano Vecellio - la ‘Pala Gozzi’, che invitava a superare, inimicizie fra le principali città dell'Adriatico come Venezia, Ancona e Ragusa. Novità: la prima edizione del Premio Ciriaco di Ancona per il Dialogo Interculturale, promosso da Comune e Segretariato per Iniziativa Adriatico Ionica, a confermare la vocazione della città all'incontro e alla pace.

FESTIVAL ADRIATICO DELLA CANZONE

Curato da
Marche Teatro
Luogo:
Evento - Piazza Cavour -
Teatro delle Muse

Nato negli anni '50 come “gemello” di Sanremo e trampolino per grandi artisti, torna ad Ancona nel 2028 in chiave contemporanea. Dalla storica edizione del 1959, vinta da Adriano Celentano con “Il tuo bacio è come un rock”, il festival si rinnova come piattaforma internazionale: musica dal vivo, artisti emergenti dall'Adriatico e dal Mediterraneo, contaminazioni di generi e nuove opportunità per giovani talenti e studenti di conservatori.

MARE CULTURALE

FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO

Curato
dell'Associazione
Adriatico Mediterraneo
e dal Segretariato
Permanente per
l'Iniziativa Adriatico
Ionico
Direttore artistico
Giovanni Seneca
Curatore rassegna
geopolitica
Marco Ansaldo
Luogo:
Festival - Mole
Vanvitelliana - Teatro
Sperimentale

Il Festival amplia il suo respiro diventando centrale per Ancona 2028 con un itinerario musicale che rincorre l'arte di Giorgio Orsini da Sebenico (sec. XV) attraverso le tracce presenti o perdute lasciate dall'artista tra Venezia, Sebenico, Dubrovnik, Pago, Zara e Spalato e soprattutto Ancona, e con protagonisti gruppi musicali selezionati tra i più rappresentativi delle due sponde.

Centrale la Sezione Geopolitica proposta dal Segretariato Permanente per l'Iniziativa Adriatico Ionica che vede una rassegna curata dal giornalista Marco Ansaldo, consigliere scientifico di Limes, e una serata dedicata a un testimonial di eccezione dell'Adriatico, quale Paolo Rumiz. Conferenze e incontri analizzeranno i legami storici e attuali tra Ancona e i Balcani, dal commercio ai conflitti, dall'integrazione europea alle prospettive future, per consolidare Ancona come città-ponte e creare un forum stabile di dialogo interculturale.

FUTURSCAPES - ECOLANDMARK

Curato da
Comune di Ancona
Direzione artistica
Anghela Alò e Tommaso
Cherubini, con UNIVPM
Luogo:
Progetto - Porto -
Passetto

Il progetto trasforma due simboli di Ancona – Arco di Traiano e Monumento ai Caduti del Passetto – in un eco landmark multimediale che rende visibile l'inquinamento da plastica e i mutamenti del Mare Adriatico. Attraverso videomapping generativo e dati ambientali raccolti da sensori, i monumenti diventano un "sismografo emotivo" con paesaggi visivi e sonori in tempo reale. Con l'artista Tommaso Cherubini e il supporto tecnico di UNIVPM, scienza e poesia si uniscono per rafforzare il legame di Ancona col suo mare.

ILLUSTRANCONA

Curato da
Liceo Artistico E.
Mannucci di Ancona
Accademia delle Belle
Arti di Macerata e
Marco Lorenzetti - Ars in
Fabula
Luogo:
Progetto

Progetto del Liceo Artistico Mannucci di Ancona con l'Accademia di Belle Arti di Macerata e l'illustratore Marco Lorenzetti (Ars in Fabula). Gli studenti del triennio, inclusi quelli con BES, realizzeranno una guida illustrata di Ancona con testi originali e disegni, e un possibile gioco da tavolo ideato da Federico Latini. L'iniziativa unisce scrittura e arti grafiche per valorizzare la città, promuovendo inclusività, creatività, competenze comunicative e conoscenza del patrimonio culturale.

IL CALCIO BIANCO ROSSO VIENE DAL MARE

Curato da
Comune di Ancona
Assessorato allo Sport
Luogo:
Mostra - Polveriera
Castelfidardo

Il giovane anconetano Pietro Recchi, in occasione di un viaggio di lavoro a Liverpool, rimasto colpito dalla maglia completamente rossa dei giocatori inglesi, scelse quei colori per la squadra locale. Da allora, il bianco e il rosso divennero i colori sociali dell'Ancona Calcio. Grazie ad una ricca mostra fotografica, proposte di incontri e storytelling allo Polveriera Castelfidardo si intende consolidare il legame tra squadra, città e comunità locale.

IL ROMANZO GIALLO DEL MARE

Curato da
Archivio di Stato di
Ancona
Luogo:
Evento - diffuso

Sulla scorta di una riuscita iniziativa già promossa dall'Archivio di Stato di Ancona nel 2024 dal titolo Archivio criminale, si propone l'allestimento di performance teatrali basate sulla documentazione processuale conservata in Archivio di Stato. Alcune vicende appaiono particolarmente complesse, altre risultano curiose, altre ancora sono avvincenti come un moderno romanzo giallo. Saranno riportate in vita queste storie, con attori che daranno voce ai protagonisti, selezionando in particolare i crimini legati al rapporto di Ancona con il mare.

NEXT FRAME LAB

Curato da
Rainbow con Poliarte,
UNIVPM e Anghela Alò
Luogo:
Progetto - Mole
Vanvitelliana

Nel 2028 Ancona diventa hub adriatico del computer animation, del gaming e delle arti performative interattive, dove formazione, ricerca e industria creativa dialogano per la prima volta tra loro. Con il coinvolgimento di eccellenze come Rainbow, Poliarte e UNIVPM, e il sostegno della legge regionale n. 17/2020 sul talento contemporaneo incentrata sulla Mole Vanvitelliana, il progetto mira ad attrarre talenti, imprese e pubblico internazionale. Ancona diventa così vetrina sull'Adriatico generando progetti che fondano cultura, intrattenimento e tecnologie avanzate, unendo tradizione e innovazione in sinergia con il percorso formativo proposto dalla Fondazione Universitaria per lo Sviluppo Imprenditoriale.

ONDA SU ONDA

Curato da
Popsophia
Luogo:
Teatro delle Muse

“Credevo di essere arrivato in porto e sono stato rigettato in mare aperto” ha scritto Leibniz, sintetizzando il senso dell'impresa filosofica. La metafora della navigazione attraversa l'intera storia del pensiero occidentale, da Platone a Nietzsche, da Lucrezio a Bodei. Il viaggio per mare è un'allegoria potentissima, presente in tutti i linguaggi della cultura pop contemporanea: dalle canzoni dedicate al mare come “Onda su Onda” di Paolo Conte alle imprese cinematografiche più recenti come “The Odyssey” di Christopher Nolan, che riscrive il nostos più famoso della letteratura occidentale, quello di Ulisse che torna a Itaca. Oggi – in un mondo in tempesta, privo di bussole e rotte prestabilite – la pop filosofia ci invita a un nuovo viaggio nel mare digitale, tra i cybernauti immersi nel web. Intorno alla metafora marina, Popsophia ha ideato una serie di incontri e spettacoli che uniscono riflessione filosofica, esperienze immersive, musica dal vivo e montaggi cinematografici.

MARE CULTURALE

MUSICAMARE

Curato da
Orchestra Fiati di
Ancona
Luogo:
Evento diffuso

Attiva da oltre 150 anni nella nostra città l'Orchestra Fiati di Ancona, ne è progressivamente divenuta uno dei motori culturali. Per il 2028 propone i temi dell'INCLUSIONE e del MARE come ponte tra persone e culture attraverso una call aperta a tutti i cittadini stranieri residenti nel territorio cittadino per ampliare e contaminare dal punto di vista artistico e interpretativo l'organico dell'Orchestra Fiati attraverso l'inserimento di strumentisti che hanno le loro origini in altri Paesi del Mediterraneo; la costituzione di una nuova WINDORCHESTRA giovanile, masterclass con DIRETTORI D'ORCHESTRA, concerti all'aperto, diretti anche dai direttori ospiti, in quattro diversi luoghi in cui Ancona, come una rosa dei venti, si affaccia sul mare: Passetto, Porto, Portonovo, Palombina.

RIEMERSONI - SINEGLOSSA

Curato da
Sinéglossa
Luogo:
Progetto diffuso

Riemersioni usa l'intelligenza artificiale come strumento culturale per riportare alla luce memorie migranti, archivi dimenticati e saperi artigianali di Ancona, città-porto. Il progetto intreccia arte, comunità ed educazione, rafforzando l'identità culturale e valorizzando luoghi marginali.

RISUONANCONA – DAL MARE ALLA CITTÀ, DALLA CITTÀ AL MONDO

Curato da
FORM Fondazione
Orchestra Regionale
delle Marche
Direttore artistico
Francesco di Rosa

"RisuanAncona" trasforma Ancona in una cassa di risonanza musicale con tre concerti sinfonici nei luoghi simbolo: sul mare al Porto (agosto), alla scogliera del Passetto (settembre) e al Teatro delle Muse (ottobre). Un viaggio dall'acqua alla terra che unisce tradizione e contemporaneità, dai grandi compositori marchigiani ad artisti pop come Allevi, Gualazzi, Fibra e Dardust.

START UP CULTURE

Curato da
Fondazione Marche,
Regione Marche,
Fondazione
Universitaria, Comune
di Ancona, Camera di
Commercio di Ancona,
Università Politecnica
delle Marche in
collaborazione con
ISTAO
Luogo:
Formazione

Percorso formativo gratuito per 30 giovani della Macro Regione Adriatico-Ionica (Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Albania, Bosnia, Montenegro, Serbia) volto a creare start up culturali innovative. Strutturato in formazione, tutorship, presentazione e nascita delle imprese, premia le migliori idee realizzate nelle Marche. È promosso e finanziato da Fondazione Marche, Regione Marche, Fondazione Universitaria, Comune di Ancona, Camera di Commercio di Ancona, Università Politecnica delle Marche in collaborazione con ISTAO.

ULISSE FEST 28 IL VIAGGIO COME FUTURO

Curato da
Lonely Planet
Luogo:
Festival diffuso

Il festival nazionale del viaggio di Lonely Planet, diventa per Ancona simbolo e laboratorio del mare come porta, incontro e orizzonte. Tre giornate di incontri con scrittori, giornalisti e artisti si intrecciano a workshop di travel writing, fotografia urbana, storytelling digitale, concerti dal vivo. Novità: il Campo dei Viaggiatori, campeggio urbano in spazi simbolici, luogo di ospitalità, jam session e proiezioni. Ancona si racconta come "città-Ulisse", crocevia di culture, memoria e futuro.

VISIONS

Curato da
Quiet Ensemble
Luogo:
Festival diffuso

Nuovo festival urbano nato dall'Osservatorio Internazionale sulle Innovazioni della Visione Contemporanea. Trasformerà Ancona in un percorso diffuso con installazioni luminose, immersive e interattive, videoarte e talk sui linguaggi digitali. Diretto da Quiet Ensemble, esploratori di luce, suono e tecnologia, proporrà opere site-specific, paesaggi audiovisivi generativi e scenografie poetiche. Arte, memoria mediterranea e innovazione ridisegnano la città come paesaggio sensibile e condiviso.

WATERFRONT

Curato da
Acusmatiq e Boosta dei Subsonica
Luogo:
Evento - Mare, Porto Mole Vanvitelliana

Boosta (Davide Dileo) è il tastierista e co-fondatore della band italiana Subsonica celebra Ancona 2028 con un concerto wireless su barche, ideato dal festival Acusmatiq: i musicisti, ognuno su una barca in navigazione (voce, contrabbasso, pianoforte), si esibiscono con i suoni trasmessi in tempo reale grazie alla tecnologia wireless sviluppata con l'UNIVPM. Nell'edizione 2028 lo spettacolo accoglierà ospiti della scena elettronica internazionale per una performance speciale che celebra i vent'anni di Acusmatiq e l'eccellenza che rappresenta nel mondo del synth nelle Marche, in occasione della Giornata della Musica.

ZAT-TE-RA

Curato da
Spaziomusica
Luogo:
Mole Vanvitelliana Anfiteatro romano

L'Associazione Spaziomusica soggetto sostenuto dal FNSV (ex FUS), propone un confronto tra realtà musicali diverse attraverso il linguaggio comune del jazz. Artisti europei saranno invitati a reinterpretare il repertorio tradizionale del proprio paese con il linguaggio jazz e a condividere le loro creazioni con musicisti anconetani e marchigiani. L'obiettivo è promuovere la comunicazione interculturale e lo scambio artistico. Il progetto culminerà in un grande evento finale.

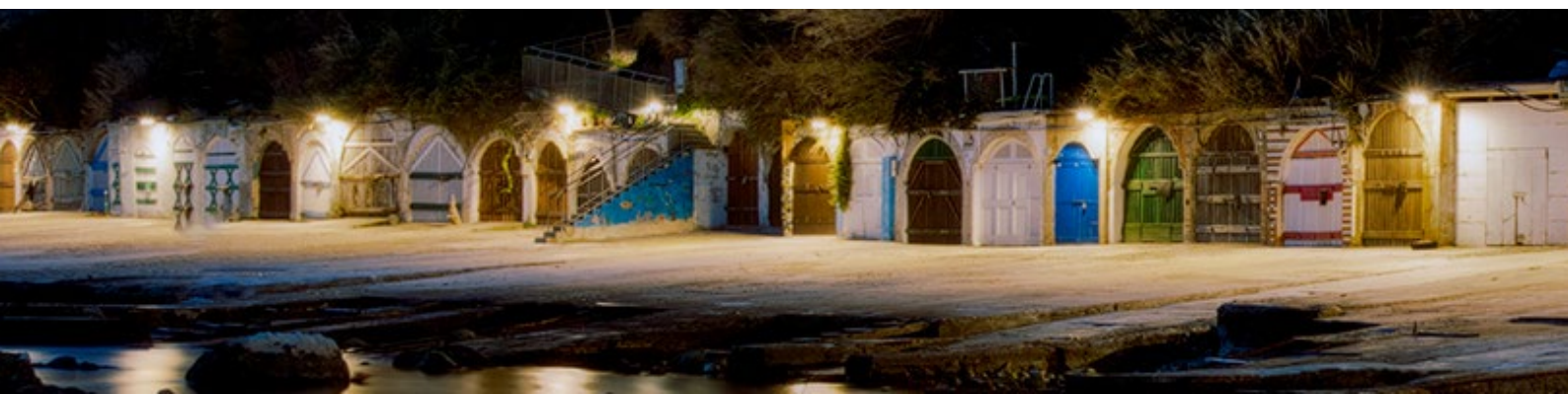
ZEST! DI DANZA CONTEMPORANEA

Curato da
HUNT Compagnia Danza Contemporanea
Luogo:
Festival diffuso

Festival di danza contemporanea che mette in dialogo corpo e paesaggio, memoria e movimento, città e comunità. Ancona si racconta come città-ponte tra terra e mare, passato e futuro, radici e migrazioni. Per il 2028 sono previsti "Omaggio ad Alberto Spadolini: il corpo, il mito, la memoria" in collaborazione con il progetto Sentieri di meraviglia e "Sponde" ovvero performance site-specific, creazioni coreografiche e azioni partecipative che raccontano il dialogo continuo tra porto e mare, tra terraferma e acqua, tra arrivi e partenze. L'avvio è previsto nella Giornata Internazionale della Danza.

CRONOPROGRAMMA 2028

N.	EVENTO	FORMATO	LEGACY	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
	CERIMONIA DI APERTURA	EVENTI		•											
	ANCONA IN TRANSITO - VITA VIVA IN PORTO E IN CITTA'	PROGETTO	L	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	CANTI DI PIETRA	EVENTI								•					
	CL.MA - MUSEO DELLA CIVILTÀ DEL MARE ADRIATICO	MUSEO	L	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	CONFINDUSTRIA ANCONA PER ANCONA 2028	PROGETTO	L		•										
	DESIGN SEA WEEK	EVENTI	L										•		
	EFFETTO MOLE - REMEMBERING TRANSAVANGUARDIA 1978-2028	MOSTRA				•									
	GENII URBIS - PERCORSI TEATRALI E DIGITALI	PROGETTO						•	•	•	•	•			
	L'ARCO DI TRAIANO	EVENTI	L			•									
	LE BITTE CULTURALI - RETE ADRIJO E BUON VENTO	PROGETTO	L	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	LUIGI VANVITELLI - IL PENSIERO ARCHITETTONICO DELL'ACQUA	PROGETTO	L	•											
	MARE E CULTURA GASTRONOMICA	FESTIVAL										•			
	MARI E MERCANTI	MOSTRA	L											•	
	MARINA DORICA E IL MARE: CULTURA, SCAMBIO E CRESCITA	EVENTO							•	•	•	•	•		
	MINIDOC - VIAGGIO ADRIATICO TRA ARTE E STORIE	PROGETTO	L		•										
	NAVIGARE	MOSTRA	L			•									
	PLANETARIO DIDATTICO	PROGETTO	L		•	•	•								
	1428-2028. 600 ANNI DEL CIMITERO DEGLI EBREI	PROGETTO		•											
	ANCONA PRIMA DEI DORI	EVENTI						•							
	ANCONA SNODO COMMERCIALE E L'APPENNINO	MOSTRA					•								
	ANKON E LA GRECITA' ADRIATICA	MOSTRA										•	•	•	
	ANKON È UN ABBRACCIO	MOSTRA					•	•	•	•					
	CERNIERE DI LUCE - PERCORSI URBANI RITROVATI	EVENTI	L	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	DA LORENZO LOTTO E TIZIANO A TURNER. DA LORENZO LOTTO E TIZIANO A TURNER	MOSTRA		•	•	•	•	•	•	•	•	•			
	DIO E' FEMMINA	EVENTI	L					•							
	ECHI. VOCI DAL PASSATO, SUONI DEL PRESENTE	FESTIVAL							•	•	•	•			
	FRANCO CORELLI IL RE DEL CANTO. CONCERTO E PREMIO	EVENTI													•
	GENTE DI MARE	MOSTRA								•	•				
	IDENTITÀ RITROVATA: I TESORI DELLA CHIESA DEL SS. SACRAMENTO	EVENTI	L	•	•										
	IL TESORO DEL PORTO	EVENTI				•									
	I VIAGGI DI CIRIACO D'ANCONA	EVENTI	L							•					
	LABORATORI DI RICERCA SUL DIALETTO DI ANCONA	FORMAZIONE	L	•	•	•	•								
	L'ADRIATICO INCONTRA IL DANUBIO	EVENTI										•	•	•	
	LA POLVERIERA CASTELFIDARDO - CASA DELLA STORIA CONTEMPORANEA DI ANCONA	MOSTRA	L							•					
	LA SHOAH E LA FAMIGLIA RUSSI DI ANCONA	MOSTRA		•											
	LOTTO. TRA VENEZIA, BERGAMO E L'ADRIATICO	MOSTRA										•	•	•	
	MARE COME MEMORIA	PROGETTO	L											•	
	MARE IMMENSO NE SEPARA E STAGIONE LIRICA 2028	SPETTACOLO		•	•	•	•			•			•		•
	MARE NOSTRUM - I CORPI DEL MEDITERRANEO	FESTIVAL		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	MEMORIE IN COMUNE	LABORATORIO	L											•	•
	MUSEO DI ATENEIO	MUSEO	L	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	MODO DORICO - NUOVE MUSICHE PER ANCONA	PROGETTO		•	•	•	•								
	PODESTI DIGITALE	PROGETTO	L	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•



N.	EVENTO	FORMATO	LEGACY	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1	SAN CIRIACO. MOSTRA, CONCERTO PER ORGANO E IMMAGINI	MOSTRA						*							
	SCUOLA EUROPEA DI FORMAZIONE ARTE E MESTIERI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	FORMAZIONE	L	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	SUMMER SCHOOL ANCONA WATERLINE LAB	FORMAZIONE										*			
	VENUS GENETRIX - DAL MITO ALLA CREAZIONE FEMMINILE	PROGETTO							*	*	*				
2	CASA DELLE FARFALLE	PROGETTO						*							
	LE QUATTRO PORTE DEL PARCO NAZIONALE	PROGETTO	L						*	*					
	"M'HAI LASCIATO UN GIARDI" - GIARDINO LETTERARIO FRANCO SCATAGLINI	PROGETTO	L								*	*	*	*	*
	PARCO LETTERARIO FRANCESCO SCARABICCHI	PROGETTO				*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	PASSEGGIATE ESPERIENZIALI TRA PARCO E CITTÀ	PERCORSO							*	*	*				
	TREKKING URBANO 01 MARE DI MEMORIA	PERCORSO										*	*		
	TREKKING URBANO 02 VIAE ANTIQUAE	PERCORSO										*	*		
	TREKKING URBANO 03 VIAE FIDEI	PERCORSO										*	*		
	TREKKING URBANO 04 ANCONA BIZANTINA	PERCORSO										*	*		
	TREKKING URBANO 05 UNA CITTÀ DI PIETRE BIANCHE E MATTONI GIALLI	PERCORSO						*	*			*	*		
	SUMMER SCHOOL LAB "VERDE MARE"	FORMAZIONE	L						*	*					
	URBAN RE:BIRTH	PROGETTO	L	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	VERSO IL GEOPARCO DEL CONERO	PROGETTO	L						*	*	*	*			
3	ADRIATIC FILM SCHOOL	FORMAZIONE	L									*			
	ANCONA CITTA' ACCESSIBILE	PROGETTO	L	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	ARCHIVI PARTECIPATIVI – CULTURE CONDIVISE PER IL BENESSERE	PROGETTO	L	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	CINEMATICA - CORPO, SPAZIO E INNOVAZIONE DIGITALE	FESTIVAL											*		
	CINEPORTO - VISIONI ITINERANTI TRA MARE E PARCO	EVENTI							*	*					
	CONERO FILM + ADV	FESTIVAL										*			
	FESTIVAL DEL PENSIERO PLURALE - LE PAROLE DELLA FILOSOFIA 31ª EDIZIONE. PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO CIRIACO DI ANCONA PER IL DIALOGO INTERCULTURALE	FESTIVAL	L				*	*	*	*					
	FESTIVAL ADRIATICO DELLA CANZONE	FESTIVAL								*					
	FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO	EVENTI									*	*			
	FUTURSCAPES - ECOLANDMARK	PROGETTO						*	*	*	*				
	ILLUSTRANCONA	PROGETTO	L											*	
	IL CALCIO BIANCO ROSSO VIENE DAL MARE	EVENTI												*	
	IL ROMANZO GIALLO DEL MARE	SPETTACOLO										*	*	*	
	MUSICAMARE	SPETTACOLO		*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	NEXT FRAME LAB	PROGETTO	L		*	*									
	ONDA SU ONDA	FESTIVAL						*							
	RIEMERSIONI - SINEGLOSSA	PROGETTO										*	*	*	*
	RISUONA ANCONA - DAL MARE ALLA CITTÀ, DALLA CITTÀ AL MONDO	FESTIVAL									*	*	*		
	START UP CULTURE	FORMAZIONE	L								*	*			
	ULISSE FEST 28 IL VIAGGIO COME FUTURO	FESTIVAL								*					
	VISIONS	FESTIVAL											*	*	
	WATERFRONT	EVENTO							*						
	ZAT-TE-RA	SPETTACOLO						*	*						
	ZESTI FESTIVAL DI DANZA CONTEMPORANEA	FESTIVAL										*			



Foto 09



8. RIGENERAZIONE URBANA

La candidatura di Ancona a Capitale Italiana della Cultura 2028 pone la rigenerazione urbana al centro di una trasformazione culturale e sociale. Lo spazio pubblico è concepito come piattaforma di relazioni, memoria e innovazione. La creazione e il recupero di spazi culturali – tra nuove aperture e valorizzazione del patrimonio esistente rappresentano un pilastro fondamentale della candidatura di Ancona 2028, perché generano accessibilità, innovazione e senso di comunità.

Rigenerare significa curare il patrimonio, ricucire il tessuto urbano, riattivare luoghi, valorizzare differenze e costruire una città più aperta, verde e inclusiva. Dalla riqualificazione delle piazze alla mobilità dolce, dal recupero di spazi storici alla riconversione di quelli inutilizzati, ogni intervento punta a generare impatto duraturo e coinvolgimento collettivo.

La riqualificazione prevede nuovi arredi, illuminazione, pavimentazioni e verde urbano, con attenzione a qualità, durabilità e compatibilità storica. Recupero e nuove costruzioni raccontano una città che si rigenera nelle strutture e nello spirito, trasformando ogni intervento in crescita culturale, sociale e urbana.

Le azioni si inseriscono in un contesto che vede in corso la ristrutturazione di beni culturali ecclesiastici e civili colpiti dal sisma del 2022 e la attuazione del Piano Città degli immobili pubblici, sottoscritto nel 2025 da Agenzia del Demanio, Comune, Regione, Autorità Portuale e Università Politecnica delle Marche, anche con strumenti di partenariato pubblico-privato. Documento strategico e innovativo, che individua come primo progetto pilota la rigenerazione dell'area del Cardeto (Faro storico), avviata nell'estate 2025. L'accordo mira a rafforzare l'attrattività turistica e culturale, ampliare residenze universitarie, potenziare la mobilità green e ridurre consumo di suolo attraverso la riqualificazione degli immobili. Nelle pagine seguenti sono indicati i contenitori oggetto di specifici finanziamenti suddivisi in :

- **R** = spazi recuperati e riaperti per essere restituiti alla cittadinanza e rafforzare identità e appartenenza.
- **N** = spazi che arricchiscono il tessuto urbano e ospitano nuove forme di produzione culturale.

8.1 nuovi spazi culturali, recuperi e riaperture

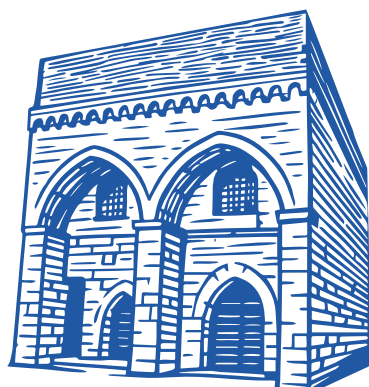
QUESTO MARE

(N) PALAZZO DEGLI ANZIANI - URBAN CENTER



Nel 2028 l'ex magazzino al piano terra del Palazzo degli Anziani diventerà un moderno Urban Center affacciato su Piazza Dante Alighieri, porta d'ingresso al territorio marchigiano e alle rotte europee. Sarà centro di accoglienza e informazione turistica, spazio espositivo e multimediale, ma soprattutto vetrina permanente delle eccellenze locali e delle politiche nazionali, a sostegno dell'immagine di Destinazione Italia e del made in Marche.

(N) CASA DEL CAPITANO



Edificata tra XII e XIII secolo lungo la Via del Porto, è una delle principali testimonianze del rione medievale portuale. Sarà affidata a una cooperativa giovanile come spazio di aggregazione sociale e culturale, ospitando un nuovo planetario progettato dall'Accademia Marchigiana di Scienze Lettere

e Arti, a servizio anche dell'Istituto Nautico e Aeronautico Volterra Elia.

(N) PORTA PIA



Porta Pia, imponente porta barocca costruita tra il 1787 e il 1789, diventa il simbolico portale di accesso ad Ancona Capitale Cultura 2028. Con nuova illuminazione e funzioni di accoglienza, sarà il padiglione d'ingresso adiacente alla Mole Vanvitelliana.

LA VIA MAESTRA

(R) BIBLIOTECA COMUNALE LUCIANO BENINCASA

Riaperta nel 2026, nel 2028 la Biblioteca comunale Luciano Benincasa si arricchirà di nuovi spazi espositivi in un hub creativo che unisce patrimonio librario e linguaggi digitali. Punto di riferimento per la comunità e le nuove generazioni, ospiterà una Sala Ascolto e la collezione di vinili donata al Comune, valorizzando la musica classica nella città natale di Franco Corelli.

(R) MUSEO DELLA CITTÀ' E SPAZIO PRESENTE

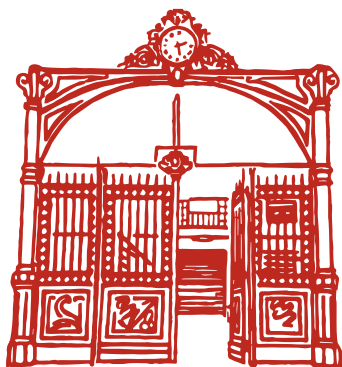
Il Museo della Città, in piazza del Plebiscito, riaprirà nel 2028 con un percorso museologico rinnovato in collaborazione con l'Università di Ferrara. La sezione autonoma 'Spazio Presente' ospiterà mostre sul Novecento e la contemporaneità, ampliando gli spazi espositivi oggi chiusi.

(R) MERCATO DELLE ERBE

Il Mercato delle Erbe, costruito negli anni '20 in stile liberty e restaurato con fondi PNRR, dal 2028 sarà anche spazio per eventi culturali legati alla cucina di mare e alle tradizioni ittiche di Ancona,

luogo d'incontro aperto a pubblici diversi e a eccellenze internazionali.

(R) EX COBIANCHI- CO-WORKING



L'ex Albergo Bianchi del Novecento, nella centrale piazza Roma, riapre al pubblico nel 2028 come aula studio e sala conferenze; su prenotazione potrà essere utilizzata anche come sede di co-working.

(N) PALAZZO DELLA PROVINCIA- CITY HUB UNIVPM, RETTORATO

Il Rettorato Univpm di piazza Roma si amplia al 'Palazzo di vetro', che centralizzerà gli uffici e ospiterà al piano terra un city hub con spazi dinamici per accoglienza, eventi e formazione. Ambienti flessibili e multimediali arricchiranno l'offerta culturale, favorendo scambio e contaminazione tra università e città.

(R) CASA FRANCESCO PODESTI

La dimora si trova nel quartiere Capodimonte di Ancona e appartiene al noto pittore ottocentesco Francesco Podesti, uno degli spiriti guida di Ancona 2028. Diventerà un punto informativo e ricreativo dedicato al rione storico di Capodimonte, rimanendo al contempo luogo della memoria.

(N) STADIO DORICO

Costruito nel 1931 sul Viale della Vittoria, lo stadio diventerà entro il 2028 un hub della cultura sportiva e del benessere, parte dell'Itinerario Culturale Europeo ATRIVM, nel cuore del quartiere Adriatico che ha il suo simbolo nel monumento del Passetto. Un portale multimediale racconterà lo sport e le glorie locali.

ADESSO PARCO

(R) POLVERIERA CASTELFIDARDO - HUB CULTURALE

La Polveriera Castelfidardo, costruita nell'Ottocento nel Parco del Cardeto, nel 2028 riaprirà come hub culturale con auditorium da 140 posti e spazi espositivi dedicati alla storia di Ancona tra XIX e XX secolo.

(N) CASERMA VILLAREY - POLO UNIVERSITARIO- MUSEO DI ATENEO

La ex caserma Villarey, oggi sede di Economia, diventerà il polo espositivo di Ateneo, intrecciando memoria storica e ricerca scientifica. Con allestimenti tradizionali e multimediali esporrà strumenti, opere e volumi antichi, parte della rete museale urbana che unisce Università, città e comunità

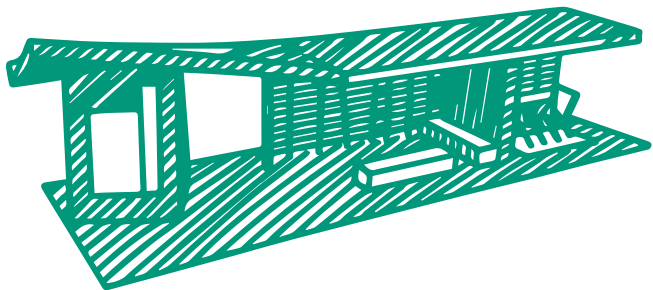
POLITICA DI COESIONE 2021-2027 -



STRATEGIA ITI-PORTONOVO

Il Comune di Ancona, con Camerano, Numana e Sirolo, ha creato l'Area Urbana del Conero e la strategia "ITI Portonovo", in partenariato con Parco del Conero, Univpm e Soprintendenza ABAP. La Baia di Portonovo è al centro di un piano che integra riqualificazione, tutela ambientale, turismo sostenibile e inclusione sociale, con l'obiettivo di rafforzare attrattività e accessibilità del territorio attraverso la collaborazione di cittadini, imprese e istituzioni. Progetti previsti nel 2028:

(N) 2028: LE QUATTRO PORTE DEL PARCO DEL CONERO



Nel 2028 è prevista la realizzazione delle quattro “Porte del Parco” nei comuni di Ancona, Camerano, Sirolo e Numana, veri e propri “landmark” per la promozione dell’attrattività turistica del Parco del Conero e per l’implementazione dell’intermodalità pubblico/privato.

(N) PERCORSO PEDONALE

La realizzazione di un percorso pedonale di discesa alla Baia di Portonovo, per favorire un’accessibilità inclusiva nel pieno rispetto degli equilibri eco-sistemici esistenti.

(R) ABBAZIA DI S. MARIA DI PORTONOVO

La chiesa venne costruita nel 1034 ed è uno dei più significativi esempi di architettura romanica dell’Italia centrale, si presenterà nel 2028 migliorata nell’accessibilità.

MARE CULTURALE

(N) AREA EX MATTATOIO - PALAZZINE GEMELLE



Il progetto di rigenerazione dell’ex Mattatoio Comunale di Vallemiano, complesso di archeologia industriale degli anni ’30, lo trasforma in nuova centralità urbana che unisce memoria storica, inclusione sociale e servizi. Nascono così: lo Spazio Carta con archivio e hub library; lo Spazio Culture con Casa delle Culture ampliata, coworking, laboratori e piazza per eventi; l’Anco...Housing con alloggi temporanei per giovani, madri sole e anziani fragili; previsto il recupero a fini culturali delle palazzine gemelle dei servizi.

(N) VILLA COLONNELLI

Villa Colonnelli a Posatora ospiterà residenze brevi per artisti e creativi selezionati con una call annuale, diventando anche incubatore di start-up culturali con mentoring e spazi dedicati.

(N) MERCATO PIAZZA D’ARMI

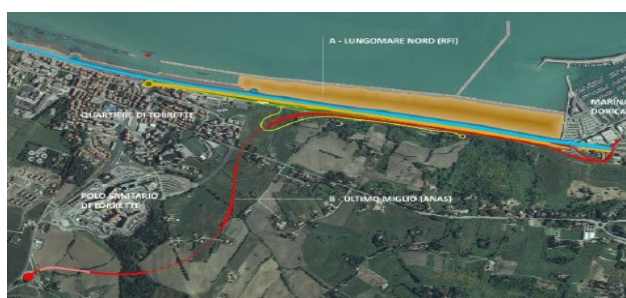
Piazza d’Armi, cuore del quartiere Piano San Lazzaro, sarà rigenerata con un Piano di Sviluppo che unisce azioni materiali e immateriali, creando un modello socio-economico partecipato e valorizzando il mercato in chiave nazionale e internazionale, anche come spazio culturale.



8.2 I piani della mobilità sostenibile

I Piani di Mobilità Sostenibile (PUMS) rilevano che il 60–70% delle emissioni da traffico urbano è costituito da CO₂ e gas climalteranti. La strategia europea fissa l'obiettivo di ridurle del 55% entro il 2030, favorendo trasporto pubblico, mobilità dolce e micromobilità elettrica.

Per Ancona il PUMS prevede quattro azioni prioritarie:



Lungomare Nord:

infrastruttura strategica che bypassa il Polo Sanitario Regionale, con scogliera di protezione, riuso delle sabbie portuali e creazione di un parco dunale collegato a Marina Dorica. Finanziato con 52,8 milioni (accordo 2024), sarà completato in fasi entro il 2028.



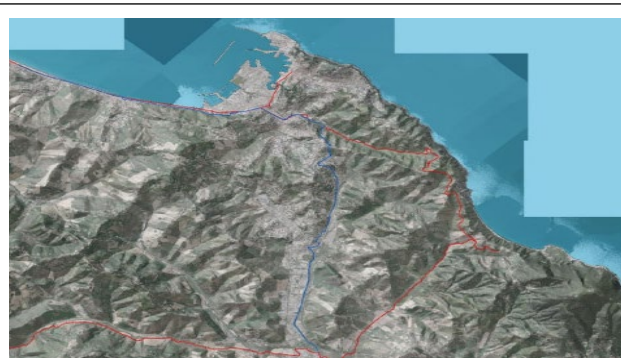
Anello filoviario:

potenziamento della storica rete di filobus, finanziato dal MIT. Entro il 2028 saranno realizzate nuove infrastrutture e introdotti 6 filobus snodati, creando un sistema rapido di massa e intermodale.



Metropolitana di superficie:

ripristino del collegamento stazione–porto–centro città lungo il vecchio tracciato ferroviario fino alla Stazione Marittima, nodo tra porto, centro e aeroporto R. Sanzio. Un servizio che collega quartieri e comuni limitrofi, rendendo il centro porta d'accesso e spazio di accoglienza e produzione culturale.



Rete ciclabile:

sviluppo di due assi principali. La Biciclovie del Conero (Ancona–Portonovo, inaugurata 2024) sarà completata con un collegamento urbano alla stazione. La Biciclovie Urbana (stazione–poli universitari), finanziata dal PNRR, sarà pronta entro il 2026. Insieme formeranno un sistema ciclabile chiave per studenti e mobilità green.

9. DESTINATION EXPERIENCE

9.1 Turismo

Il turismo è un settore in crescita per lo sviluppo socio-economico di Ancona e del suo territorio, ricco di patrimonio storico, artistico, culturale, enogastronomico e di risorse naturali. Gran parte del Comune rientra nel Parco del Monte Conero, che offre ai visitatori spiagge, sentieri panoramici, natura e turismo lento, ma anche sportivo. Borghi storici, siti archeologici e tradizioni locali ampliano l'offerta per pubblici diversi.

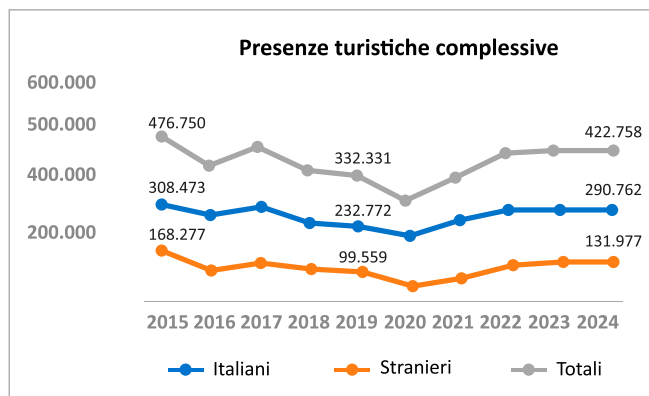
Questa ricchezza richiede maggiore integrazione e coordinamento nella promozione e nella costruzione dell'esperienza turistica. Una regia coesa e una narrazione comune rendono l'offerta più attrattiva. In quest'ottica l'Assessorato al Turismo ha avviato un contest internazionale di city branding e posto le basi per la Destination Management Organization (DMO) "Ancona e Riviera del Conero".

Capoluogo di regione, Ancona svolge un ruolo strategico come nodo infrastrutturale primario grazie a porto, ferrovia, aeroporto e rete stradale, diventando fulcro di un sistema integrato di offerta che facilita accesso, accoglienza e distribuzione dei flussi.

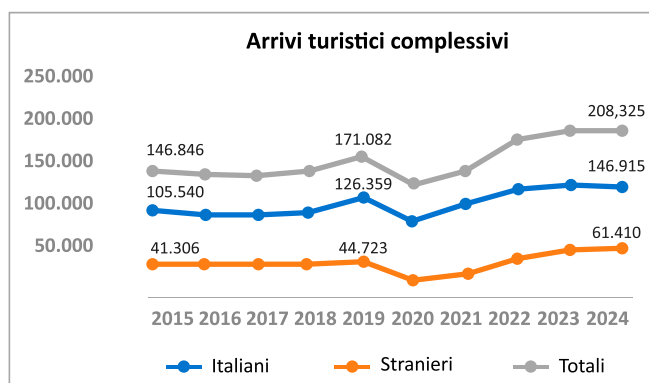
La designazione a Capitale Italiana della Cultura 2028 è l'occasione per accelerare questi processi e rafforzare il posizionamento della città come destinazione turistica e culturale.

9.1.2 Trend e analisi

Secondo i dati Istat, che classificano Ancona tra i comuni a vocazione marittima e culturale, i flussi turistici sono in crescita e hanno superato i livelli pre-Covid, come mostrano le figure seguenti.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

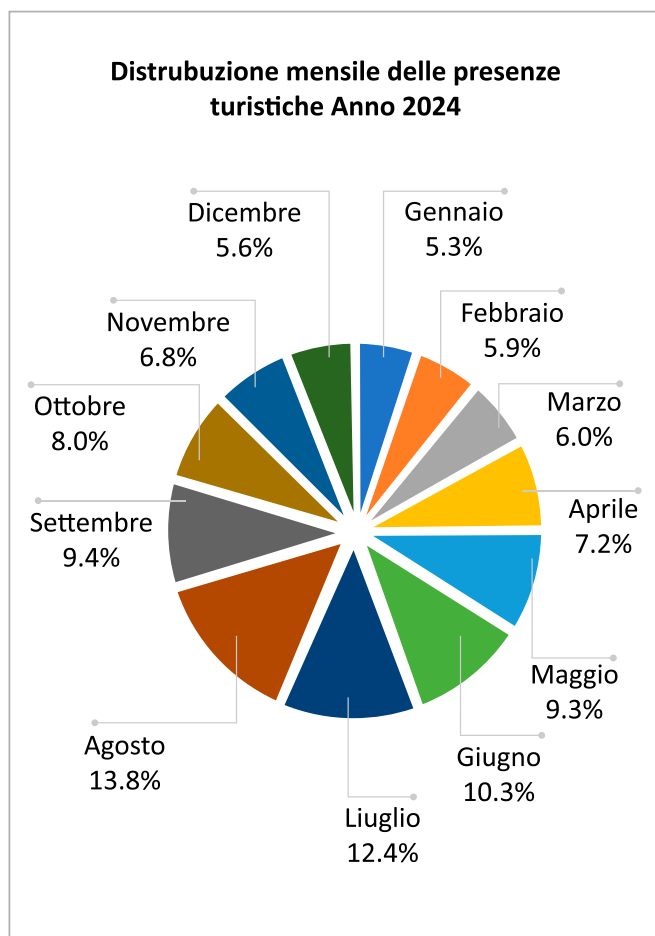


Fonte: elaborazioni su dati Istat

Ancona Capitale della Cultura 2028 offre l'occasione per incrementare i flussi turistici, valorizzando bacini come i passeggeri in transito dal porto (939mila nel complesso: 833.874 traghetti e 105.644 crociere).

Obiettivi prioritari sono accrescere l'internazionalizzazione – oggi i turisti stranieri rappresentano il 29% degli arrivi contro il 53% nazionale – e aumentare la permanenza media. Lo sviluppo dell'offerta culturale favorirà anche la destagionalizzazione, esigenza chiave per la sostenibilità economica e sociale, che interessa non solo Ancona ma anche località vicine come Numana, Sirolo e Senigallia.

Il sistema ricettivo conta 266 strutture (21 alberghiere e 245 extra-alberghiere), un'offerta diversificata in grado di intercettare segmenti in crescita: turismo culturale, naturalistico, religioso, sportivo, wellness ed enogastronomico.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, nella figura si evince che circa un terzo delle presenze nel comune di Ancona si concentra nei tre mesi estivi (giugno, luglio e agosto), evidenziando possibilità di crescita negli altri periodi dell'anno.

9.2 Diventare una destinazione, verso il 2028 e oltre

Ancona Capitale Cultura 2028 è sia una destinazione che un'opportunità per accrescere un processo duraturo di evoluzione urbana, territoriale e turistica che lasci un'eredità solida.

Ancona vuole imparare ad "accogliere sé stessa" per diventare un modello di turismo capace di raccontare un cambiamento culturale autentico e condiviso, dove ogni visita si trasforma in un'esperienza di crescita e scambio.

È così che Ancona diventa destinazione.

La cultura è la leva strategica per attrarre visitatori e promuovere uno sviluppo urbano, sociale ed economico inclusivo e rispettoso dell'ambiente. La finalità è costruire un'identità condivisa che valorizzi il patrimonio storico, artistico,

paesaggistico ed enogastronomico, generando un turismo di destinazione.

In questo quadro, il "turismo di destinazione" diventa strumento di cambiamento.

9.3 Strategia turistica integrata

Una crescita armonica. La candidatura di Ancona 2028 si fonda su una cultura della qualità turistica, intesa non come standard astratto ma come pratica quotidiana che mette al centro persone, esperienza urbana e benessere collettivo.

Ancona si propone come modello di città orientata a un turismo lento, accessibile e consapevole, con un piano esportabile che evita l'overtourism e punta su qualità e sostenibilità. Un processo che implica attenzione al capitale umano e sociale, alla pianificazione urbanistica e agli impatti di una crescita rapida sul tessuto cittadino.

La trasformazione del Parco del Conero da regionale a nazionale rappresenta un traguardo strategico che accresce la competitività turistica e il ruolo di Ancona nel panorama nazionale.

La strategia turistica si fonda su un approccio integrato e sostenibile, capace di connettere cultura, natura, blue economy e innovazione, valorizzando l'identità locale in chiave europea e internazionale.

Le leve principali sono: DMO, City Branding, Blue Economy, Itinerari Europei, Cine-turismo.

9.3.1 DMO "Ancona e Riviera del Conero"

Nel percorso verso il 2028, Ancona intende valorizzare pienamente una leva strategica per lo sviluppo turistico e culturale: la Destination Management Organization (DMO) "Ancona e Riviera del Conero", responsabile di un nuovo paradigma nella gestione e promozione del turismo e della cultura. La DMO introduce infatti un modello di governance condivisa, che coinvolge i Comuni limitrofi, insieme ai principali attori pubblici, privati e della società civile.

La DMO si configura come hub strategico per il coordinamento di iniziative e investimenti, con l'obiettivo di creare percorsi integrati che uniscano cultura, natura, creatività, enogastronomia e benessere, un vero motore di sviluppo culturale ed economico, capace di trasformare Ancona in una destinazione competitiva e sostenibile, connessa alle grandi reti internazionali. Infine, la DMO

comprenderà il progetto Mobilità Dolce, con il potenziamento del trasporto intercomunale a basso impatto, tramite bike sharing, navette elettriche e percorsi ciclo-pedonali.

9.3.2 City Branding

Per rafforzare il senso di appartenenza e per valorizzare l'identità cittadina, il 31 agosto del 2025 è stato indetto un concorso internazionale di city branding, per un nuovo sistema di identità visiva e narrativa coordinata.

Il percorso accompagnerà la città fino al 2028, portando il city branding nel cuore di Ancona Capitale Italiana della Cultura. Il bando fa parte di una strategia integrata di comunicazione e promozione territoriale, dove il brand Ancona diventa leva per l'attrattività turistica, la coesione sociale e la capacità di posizionarsi nel mercato nazionale e internazionale.

9.3.3 Blue Economy

Le radici produttive di Ancona uniscono industria, mare, imprese e territorio. Il porto e le attività marittime diventano hub culturale ed economico, con cantieristica, turismo nautico, crocieristico e sport acquatici integrati a itinerari culturali, gastronomici e naturalistici. Ne nasce un ecosistema che combina sostenibilità, ricerca e nuove economie del mare, facendo di Ancona un laboratorio di turismo culturale e industriale sostenibile, in linea con l'Agenda ONU 2030.

La strategia si basa sulla collaborazione pubblico-privato e sul Distretto della Nautica delle Marche, aperto al turismo esperienziale, e sul progetto Visit Industry Marche, promosso dall'Associazione Paesaggio dell'Eccellenza, che trasforma le imprese in luoghi culturali e diffonde la cultura del fare e dell'innovazione.

9.4 Le reti europee e internazionali, i gemellaggi e le cooperazioni culturali

Il gemellaggio con Spalato (1970) e la cooperazione con Dubrovnik, Kotor, Herceg Novi e altre città rafforzano il ruolo di Ancona come ponte sul mare, spazio che unisce. La città entra negli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa, valorizzando cammini, rotte storiche e vie marittime come

strumenti di dialogo transnazionale e turismo interculturale. In questa cornice si inserisce la Strategia Adriatico-Ionica (EUSAIR).

Itinerari Culturali che hanno aderito ad Ancona 2028:

Destinazione Napoleone (50 città europee). Napoleone scelse il porto di Ancona come base strategica, lasciando eredità visibile nel Forte Cardeto, nel Fortino di Portonovo e nell'itinerario dei 16 forti, che nel 2028 sarà valorizzato come esperienza culturale.

ATRIUM (Architecture of Totalitarian Regimes). Certificato dal Consiglio d'Europa, valorizza il patrimonio architettonico del Novecento. Ad Ancona ha il suo fulcro nel Monumento ai Caduti.

Via Querenissima, che unisce rotte storiche e gastronomia mediterranea, riscoprendo legami commerciali e culturali come leve di turismo sostenibile.

Iter Vitis, itinerario europeo dedicato al vino, che in Ancona valorizza vitigni autoctoni come Verdicchio e Rosso Conero, intrecciando paesaggio, eventi ed enogastronomia per connettere comunità e memoria mediterranea.

9.5 Turismo sostenibile e cultura dell'ospitalità

Il turismo è visto come un ecosistema che forma cittadini ospitali e consapevoli, investendo nel decoro urbano per una crescita equilibrata. Sul fronte infrastrutturale è in costruzione il primo hotel 5 stelle e nuove strutture ricettive coerenti con il brand urbano, includendo soluzioni per turismo temporaneo e camping.

Parallelamente si sosterrà l'imprenditoria turistica giovanile con start-up, laboratori con le università, mentorship e micro-finanziamenti in collaborazione con la Regione Marche.

“Gentilezza urbana” un gesto culturale” diventa il filo conduttore del progetto di destinazione Ancona 2028: una campagna di sensibilizzazione e formazione che valorizza comportamenti civili, accoglienza e rispetto dell'ambiente. Cittadini e operatori saranno formati come ambasciatori di gentilezza urbana, promuovendo inclusione, accessibilità e accoglienza diffusa, per trasformare ogni esperienza turistica in un incontro autentico con la comunità.

Si prevede anche una rete digitale e fisica dei poli museali e culturali, con biglietto unico e mostre

itineranti tra i Comuni.

9.6 Fondazione Marche Cultura: Marche Film Commission e la sfida del cineturismo

Il patrimonio paesaggistico e urbano di Ancona è promosso come set naturale per produzioni cinematografiche e audiovisive, generando visibilità internazionale e un circuito virtuoso tra arte, economia e turismo. La Marche Film Commission, asse strategico di Fondazione Marche Cultura è oggi un riferimento nazionale, capace di attrarre produzioni e sviluppare professionalità. Lo shortfilm **Marche, the place to be**, presentato a Venezia, ha mostrato come paesaggi e borghi marchigiani diventino scenari narrativi.

Nel triennio 2023-2025, grazie a 16 milioni di fondi FESR, sono state realizzate oltre 70 produzioni con un indotto triplo e il rafforzamento delle sale cinematografiche. Ancona si distingue come città simbolo del cinema regionale, con il maggior numero di produzioni sostenute: dal film internazionale *Corsage* a serie TV come *Balene* e commedie popolari di Alessandro Siani e Leonardo Pieraccioni.

Il legame con il cinema affonda nella storia: da *Ossessione* di Luchino Visconti al capolavoro di Nanni Moretti *La stanza del figlio*, fino a film con registi e interpreti come Federico Fellini, Alain Delon, Claudia Cardinale e Monica Vitti.

Con Ancona 2028 la città intende rilanciare questa eredità, diventando hub per cultura visiva e digitale, attrattore di produzioni internazionali e laboratorio di linguaggi contemporanei. Obiettivo: formare nuove professionalità, consolidare collaborazioni con il cinema europeo e mediterraneo e trasformare l'audiovisivo in motore di sviluppo culturale e territoriale.

10. GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

10.1 Il soggetto attuatore: Marche Teatro

Il palinsesto di Ancona 2028 ha portato alla definizione di una governance specifica. Il Comune di Ancona coordina la cabina di regia, mentre il soggetto attuatore per la gestione operativa ed economica dei progetti, esclusi quelli di investimento con fondi già stanziati, è Marche Teatro. Fondato nel 2014 da Regione e Comune, Marche Teatro ha ottenuto nel 2015 il riconoscimento MiC come Teatro di rilevante interesse culturale (TRIC), qualifica assegnata a soli 19 teatri italiani. In dieci anni ha aumentato sia i finanziamenti ministeriali (da 622.102 € nel 2014 a oltre 1,1 milioni nel 2025) sia il volume di attività (da 2,1 milioni nel 2014 a 6,4 milioni nel 2024).

La gestione si basa su controllo di bilancio per centri di costo, trasparenza e partecipazione, con attenzione alla parità di genere. L'Ente dispone di una squadra qualificata, capace di gestire produzioni nazionali e internazionali, ospitalità e progetti. Nel 2025 ha registrato 371 aperture di sipario e 88.582 presenze, ricevendo premi europei e aderendo a network come IETM, Rete dei Teatri dell'Adriatico e Crossing the Sea.

Comune e Marche Teatro hanno concordato che quest'ultimo sia il soggetto attuatore di Ancona 2028, con una Unit dedicata all'interno dell'organigramma e partecipazione alla cabina di regia, rispondendo direttamente al Comune.

10.2 Cabina di regia e organigramma

La Governance di Ancona 2028 è concepita per garantire efficacia, trasparenza e partecipazione diffusa, trasformando la Capitale della Cultura in un progetto realmente condiviso.

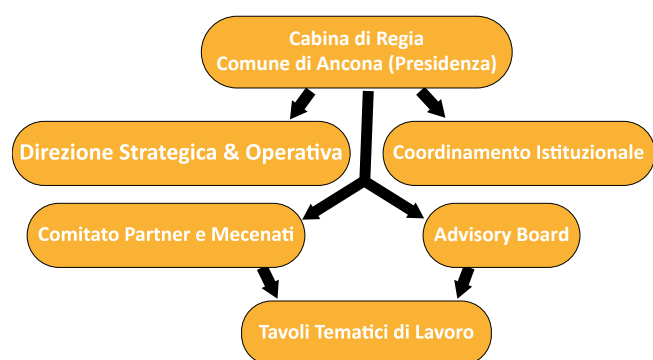
Principale organo è la **Cabina di regia** che ha l'obiettivo di coordinare le istituzioni, attori economici, culturali e sociali, e assicurare coerenza strategica e visione unitaria. La presenza di un **Coordinamento istituzionale** forte consolida il legame con le politiche regionali, nazionali ed europee, rafforzando il ruolo di Ancona come città ponte tra Mediterraneo ed Europa.

La **Direzione strategica e operativa** (dove

rientra Marche Teatro), è invece pensata come cuore manageriale e creativo del progetto, capace di garantire solidità gestionale e innovazione culturale. I **Tavoli tematici** rendono il processo inclusivo, aprendo spazi di confronto e progettazione partecipata con comunità locali e stakeholder. L'**Advisory Board** introduce visione internazionale e autorevolezza, mentre il Comitato Partner e Mecenati testimonia l'alleanza con il mondo imprenditoriale e civile.

Questa architettura organizzativa risponde alla volontà di fare di Ancona Capitale Cultura 2028 un modello di cooperazione istituzionale, creatività diffusa e sviluppo sostenibile, capace di lasciare un'eredità concreta oltre l'anno della Capitale.

Organigramma Descrittivo - Cabina di Regia Ancona 2028



10.3 Governance partecipata under 35

Nel 2028 Ancona si presenta come città di innovazione digitale, dialogo e inclusione. La candidatura è un manifesto del futuro che mette i giovani al centro della vita culturale.

Nei tavoli di lavoro, accanto a istituzioni ed esperti, siedono donne e uomini under 35 che contribuiscono a ridefinire le priorità cittadine. Non solo destinatari, ma co-creatori di contenuti e visioni: stagioni teatrali, programmazioni museali, strategie urbane e nuove narrazioni.

Attraverso call pubbliche, summer school, residenze e hub culturali permanenti, i giovani saranno protagonisti di processi di ideazione e sperimentazione, trasformando Ancona in un cantiere creativo aperto e in un laboratorio di innovazione connesso all'Europa. Per rendere strutturale questo protagonismo, il modello di governance prevede che ad ogni figura senior sia affiancata una figura junior under 35, con pari

dignità progettuale.

10.4 Fundraising e co-finanziamento pubblico privato

Il fundraising per Ancona 2028 sarà costruito sulle specificità del territorio marchigiano e del bacino adriatico, con l'obiettivo di creare un'alleanza pubblico-privato capace di lasciare un'eredità oltre l'anno della Capitale. Il Comune di Ancona, insieme alla Regione Marche, ai Ministeri e ai programmi europei, avrà un ruolo di regia, coinvolgendo fondazioni bancarie e culturali, Confindustria, la Camera di Commercio delle Marche, ponte con il mondo imprenditoriale.

Il sostegno delle imprese sarà un pilastro: nascerà il Club dei Mecenati di Ancona 2028, con livelli di adesione e partnership con Blue Economy, nautica, agroalimentare, vitivinicolo e logistica. Accanto ai grandi player, il programma "Amici di Ancona 2028" coinvolgerà cittadini, piccole imprese e associazioni con donazioni, tessere e adozioni simboliche. Eventi come concerti benefit, regate solidali e maratone culturali diventeranno occasioni di raccolta fondi, con il coinvolgimento anche delle comunità internazionali presenti in città. Sul fronte pubblico saranno attivati i programmi UE (POR FESR, Horizon, Creative Europe, Erasmus+, Interreg), fondamentali per spazi urbani, mobilità sostenibile e infrastrutture culturali. L'eredità sarà un fondo permanente per la cultura di Ancona, per unire istituzioni, imprese e cittadini e consolidare il ruolo della città come porto della cultura del Mediterraneo.

10.5 I volontari della cultura

Il volontariato della cultura e l'anima di Ancona 2028: dall'indagine conoscitiva emerge una grande disponibilità, con persone pronte a collaborare come volontari, narratori o promotori. I volontari saranno ambasciatori della città, accoglieranno visitatori e racconteranno il territorio, trasmettendo valori di comunità e ospitalità.

Per reclutarli sarà lanciata la call pubblica "Adesso Volontario ACC 2028", con un albo civico del volontariato culturale. Il coinvolgimento passerà da scuole, università (stage e crediti formativi), associazioni, reti del Terzo Settore, pensionati attivi e imprese tramite corporate volunteering. Anche

comunità internazionali e studenti Erasmus avranno un ruolo come mediatori culturali e linguistici. Il contributo andrà oltre il supporto logistico, includendo mediazione, workshop e comunicazione digitale. Eventi e incontri con artisti rafforzeranno il senso di comunità. Così il volontariato diventa parte integrante della Capitale della Cultura, lasciando un'eredità civica oltre il 2028.

11. PIANO DI GESTIONE SOSTENIBILE

11.1 Obiettivi: la comunità locale

Il piano di gestione sostenibile punta a rafforzare partecipazione civica, identità e qualità della vita urbana. Mira a rendere l'offerta culturale accessibile a tutti, promuovendo apprendimento continuo e nuove competenze, con attenzione a giovani e soggetti fragili. Favorisce coesione sociale, dialogo intergenerazionale e interculturale, valorizzando il patrimonio materiale e immateriale. L'obiettivo finale è rendere Ancona più attrattiva e inclusiva per le nuove generazioni.

11.2 Obiettivi: potenziamento dell'offerta

Il piano punta a coinvolgere nuovi soggetti promuovendo un'offerta integrata col territorio al fine di accrescere l'attrattività di Ancona come destinazione culturale accessibile e responsabile che punti al prolungamento dei soggiorni.

Arricchendo l'esperienza turistica con itinerari lenti, percorsi tematici e attività immersive e digitali; potenziando i servizi integrati (mobilità sostenibile, accoglienza, ristorazione, artigianato, terzo settore) e incentivando la destagionalizzazione in favore di turismo estero.

11.3 Ancona capoluogo: il ruolo della normativa regionale

Nel raggiungimento degli obiettivi strategici e in coerenza con il progetto esposto, si riportano le leggi attualmente in vigore della Regione Marche il cui finanziamento è strategico per Ancona 2028, in quanto la città è oggetto delle stesse: Legge regionale

30 settembre 2013, n. 31 "Iniziative regionali per il rilancio della città di "Ancona capoluogo". Legge regionale n. 17 del 2020 "Iniziative a sostegno del talento contemporaneo". Legge Regionale n. 15 del 17 luglio 2024, "Interventi per promuovere l'internazionalizzazione delle Marche nell'ambito della strategia europea per la Macroregione Adriatico-Ionica".

11.4 Target e impatti attesi

L'attuazione di Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028 avrà impatti misurabili sul senso di appartenenza e di partecipazione e sulla percezione emotiva della città che porterà allo sviluppo socio-economico del territorio. Sono attesi un incremento di arrivi e presenze turistiche con aumento della permanenza media; una crescita delle visite a musei, teatri, biblioteche e altri luoghi culturali; la creazione di nuovi posti di lavoro nei settori culturale, creativo, turistico e dei servizi; una maggiore partecipazione della popolazione ad attività artistiche e culturali; il miglioramento delle competenze degli operatori pubblici e privati, nella gestione di reti e partenariati.

11.5 Tripla sostenibilità: ambientale, sociale, economica

Ambientale: promozione della mobilità dolce e collettiva, riduzione dell'impatto degli eventi, bilancio zero in linea con il Parco del Conero. **Sociale:** inclusione, valorizzazione e benessere delle persone, in coerenza con gli obiettivi 2030. **Economica:** partenariati pubblico-privati e sponsorizzazioni, sostegno al turismo e all'indotto locale, nuove filiere culturali e creative, valorizzazione dell'innovazione tecnologica. Un modello di "mecenatismo moderno" che fa della cultura un investimento responsabile e un motore di impresa sostenibile.

12. PIANO DI COMUNICAZIONE E MARKETING

12.1 Linee guida

Il piano di marketing e comunicazione integrato, strumento strategico essenziale per garantire coerenza, visibilità ed efficacia al progetto culturale, viene coordinato da una cabina di regia e si articola in quattro fasi temporali: pre-candidatura (settembre–dicembre 2025), finalista (gennaio–marzo 2026), elezione (marzo 2026–dicembre 2028) post evento “la legacy” (gennaio 2029-2033). Gli obiettivi principali sono dare visibilità alla candidatura, coinvolgere la cittadinanza e consolidare l’identità di Ancona, divulgare una comunicazione multicanale sostenuta da un monitoraggio continuo, con analisi di dati, copertura mediatica. Il progetto complessivo di comunicazione marketing si avvarrà della collaborazione anche di società partecipate del Comune di Ancona e dell’azienda di trasporto pubblico locale ConeroBus al fine di arrivare in modo capillare alla cittadinanza.

12.2 Strategie e strumenti

Sito web “Ancona Capitale della Cultura Italiana 2028” Piattaforma mobile-first con contenuti interattivi (articoli, video, podcast), calendario eventi dettagliato con prenotazione diretta di eventi, tour, musei, esperienze turistiche, ristoranti, hotel, pacchetti turistici e newsletter.

App “Ancona Capitale della Cultura Italiana 2028” Hub informativo e interattivo accessibile anche offline. Offre approfondimenti culturali, calendario eventi aggiornato, pre-booking dei servizi, realtà aumentata, audio-guide, mappa interattiva con GPS, notifiche geo-localizzate, AI tutor.

Marketing online Strategia multicanale integrata (SEO/SEA) con creazione e gestione di profili dedicati su Instagram, Facebook, X, TikTok e Pinterest; contenuti editoriali e advertising coordinati con le pagine istituzionali, campagne di influencer marketing mirate e azioni di proximity marketing attraverso Google My Business e Local Guides, Google Image, Pinterest, Vimeo per massimizzare visibilità, engagement e conversione.

Video Produzione con contenuti differenziati per target e canale, teaser per social, spot televisivi, docufilm, video-racconti, riprese eventi/live e contenuti immersivi/didattici, ottimizzati per distribuzione cross-platform; creazione e gestione di un canale YouTube dedicato.

Podcast Produzione di contenuti per podcast, interviste e mini-episodi diffusi su Spotify, Amazon Music, Apple Podcasts e sito ufficiale.

Newsletter Creazione di una mailing list unica finalizzata alla divulgazione di aggiornamenti su eventi e iniziative a cittadini, operatori, enti, università e scuole con informazioni puntuali sull’evoluzione del programma della candidatura di Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028.

Affissioni cartacee e Digital Campagne Visual. Spazi pubblicitari per affissione di campagne nei principali luoghi di grande flusso, con priorità ai varchi di accesso alla città. Installazione di supporti digitali a messaggio variabile pubblicitari per la promozione Capitale Cultura 2028.

Radio Campagne pubblicitarie su network radiofonici locali e nazionali. Passaggi promozionali all’interno di programmi televisivi selezionati, su emittenti nazionali nelle fasce di maggiore ascolto.

Stampa Programmazione di messaggi pubblicitari e publireazionali su principali quotidiani e primarie riviste di settore turistico-culturale.

Ufficio stampa Gestione e coordinamento dei rapporti con i media, redazione e diffusione continuativa di comunicati stampa e press kit con diversi tagli informativi per specifiche esigenze delle testate giornalistiche, organizzazione di press tour e visite stampa.

Materiali di promozione Produzione e distribuzione di materiali cartacei informativi con QR code per il download dell’app come mappe multilingue e brochure complete e sintetiche, oltre a vetrofanie, adesivi e bandiere.

Infopoint Installazione di punti informativi presidiati in città, grazie anche al recupero di chioschi comunali già esistenti, in centro, al porto,

nella stazione e in aeroporto. Siti temporanei da ubicare anche negli aeroporti e porti di altre città con collegamenti diretti con Ancona per fornire informazioni, prenotare eventi e acquistare pacchetti turistici.

Merchandising Sviluppo di una linea di prodotti brandizzata Ancona Capitale della Cultura Italiana 2028 (t-shirt, agende, borracce, shopper, braccialetti, tazze, magneti, cappelli) distribuita online, attraverso gli infopoint, le edicole, i musei, i bookshop e durante gli eventi.

ACC28 branding Una nuova visual identity che veste la città durante Capitale cultura.

Kit Ufficiale Un kit contenente l'immagine della campagna di comunicazione, verrà distribuito agli esercizi pubblici della città, con la possibilità di

utilizzare il logo e gli elementi grafici di ACC28.

Partecipazione ad eventi e fiere Presenza di Ancona nelle fiere nazionali e internazionali dedicate al turismo tra cui BIT Milano, TTG Rimini, WTM Londra e ITB Berlino per la promozione di pacchetti turistici rivolti agli operatori del settore, in collaborazione con la Regione Marche. Presenza al Festival di Sanremo, al Giro d'Italia e ad altri eventi mediatici di grande visibilità e qualità. Promozione presso Vinitaly, Salone del Libro-Torino, Fuori Salone Milano, Concorso Ippico Piazza di Siena-Roma, Open di Italia Golf per disabili, Salone Nautico di Genova, Yacht Festival Cannes e Montecarlo.



Foto Veronica Benigni

Foto 11

13. BUDGET

13.1 Risorse correnti, conto capitale e private

L'impianto economico è costruito per offrire una prospettiva economica in virtù di una stringente coerenza tra visione culturale, fattibilità finanziaria e legacy prodotta dall'evento. Viene di seguito illustrato lo schema sintetico delle macro-voci di entrata e di uscita. Si precisa che nelle voci "altri soggetti istituzionali e del territorio" sono comprese le società partecipate del Comune di Ancona (esempio Ancona Servizi, Viva Servizi, che sostengono in modo continuativo progetti culturali e turistici).

Tabella 1 // ENTRATE			
Categoria	Fonte	Dettaglio	Importo
Contributi pubblici	Ministero della Cultura	Trasferimenti ordinari / straordinari per Ancona 2028: capitoli su cultura e turismo	€ 1.000.000
Contributi pubblici	Comune di Ancona	Trasferimenti ordinari / straordinari per Ancona 2028: capitoli su cultura e turismo	€ 1.500.000
Contributi pubblici	Regione Marche	Cofinanziamento su programmazione culturale e promozione	€ 1.000.000
Contributi pubblici	Altri Ministeri / Agenzie	MIT, Istruzione / Università per iniziative culturali e accessibilità	€ 500.000
Contributi pubblici	Altri soggetti istituzionali e del territorio	ANCI, Enti territoriali	€ 1.000.000
Fondi europei / straordinari	FESR / FSE / Interreg	Linee su rigenerazione, accessibilità, digitalizzazione, turismo	€ 800.000
Sponsor e partnership	Fondazioni / Imprese / Banche	Cofinanziamento (monetario e in-kind)	€ 500.000
Attività commerciali	Ticketing e merchandising	Ricavi eventi, licensing del brand, oggettistica sostenibile	€ 500.000
Altre entrate	Membership e donazioni	Crowdfunding e donatori individuali	€ 200.000
Totale entrate:			€ 7.000.000

Le uscite operative traducono la programmazione in costi vivi. Dalla ripartizione emerge la volontà di impiegare la quota maggiore del budget per la realizzazione del programma culturale, per una ricaduta diretta sul territorio, a beneficio degli abitanti e degli operatori coinvolti nel progetto, una visione che concepisce la candidatura includendo gli anni propedeutici per la preparazione e il raggiungimento dei risultati di medio/lungo termine anche oltre il termine del 2028; un'ottimizzazione delle spese di gestione, attraverso Marche Teatro come soggetto attuatore.

Tabella 2 // USCITE			
Categoria	Voce	Dettaglio	Importo
Programmazione culturale	Macro aree progettuali	Cerimonia di inaugurazione, grandi eventi, progetti del programma culturale	€ 5.000.000
Comunicazione e marketing	Media & contenuti	Comunicazione off line on line, Media partnership, podcast, digitale, influencer	€ 700.000
Gestione e organizzazione	PMO & governance	Marche Teatro: organizzazione e gestione risorse umane, costi struttura, affitti, utenze, materiali di consumo, assicurazioni	€ 400.000
Gestione e organizzazione	Monitoraggio & valutazione	Rilevazione scientifica (KPI culturali/sociali/turistici) e reportistica sistematica	€ 150.000
Gestione e organizzazione	Attività 2026 - 2027	Produzione culturale e comunicazione per attività di avvicinamento 2026 e 2027	€ 750.000
Totale uscite:			€ 7.000.000

Tabella 3 // PIANO INVESTIMENTI 2025-2028

PALAZZO DEGLI ANZIANI - URBAN CENTER per ANCONA 2028	€ 270.000,00
PALAZZO DEGLI ANZIANI - per ANCONA 2028	€ 1.000.000,00
CASA DEL CAPITANO - per ANCONA 2028	€ 177.000,00
PORTA PIA - per ANCONA 2028	€ 2.000.000,00
PINACOTECA FRANCESCO PODESTI - FONDI PNRR	€ 1.290.000,00
PINACOTECA PODESTI - RIALLESTIMENTO	€ 170.000,00
BIBLIOTECA BENINCASA - FONDI PNRR	€ 7.660.000,00
BIBLIOTECA BENINCASA - HUB CREATIVO per ANCONA 2028	€ 50.000,00
MERCATO DELLE ERBE - FONDI PNRR	€ 5.869.000,00
MUSEO DELLA CITTÀ E SPAZIO PRESENTE per ANCONA 2028	€ 800.000,00
EX COBIANCHI - per ANCONA 2028	€ 200.000,00
PALAZZO DELLA PROVINCIA - UNIVPM CITY HUB	€ 150.000,00
MOLE VANVITELLIANA - FONDI PNRR e SISMA	€ 6.500.000,00
CASA FRANCESCO PODESTI	€ 800.000,00
STADIO DORICO	€ 1.500.000,00
POLVERIERA DEL PARCO DEL CARDETO - per ANCONA 2028	€ 250.000,00
CASERMA VILLAREY - UNIVPM MUSEO DI ATENEO per ANCONA 2028	€ 600.000,00
VILLA COLONNELLI - per ANCONA 2028	€ 2.000.000,00
VILLINO AREA EX MATTATOIO	€ 1.500.000,00
MERCATO PIAZZA D'ARMI	€ 9.000.000,00
RETE CICLABILE CONERO integrata con rete urbana	€ 2.750.000,00
ANELLO FILOVIARIO	€ 7.165.580
LE 4 PORTE DEL CONERO - ITI WATERFRONT PORTONOVO	€ 600.000,00
TOTAL INVESTIMENTI :	€ 52.301.580,00



14. PIANO DI MONITORAGGIO

14.1 Piano di monitoraggio e valutazione

Il sistema di indicatori elaborato ha una doppia funzione sia orientare gli obiettivi del progetto dalle sue fasi iniziali che misurarne, in seguito, gli impatti reali. La rilevazione dei dati sarà curata dall'Università **Politecnica delle Marche**, che si avvarrà di questionari, interviste, focus group e analisi statistiche, strumenti di analisi dei contenuti Web (es. sentiment analysis, Web analytics).

Per valutare in modo sistematico e trasparente gli impatti generati da Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028, è stato sviluppato un **sistema integrato di indicatori quantitativi e qualitativi** che accompagnerà tutte le fasi del progetto, dalla sua attuazione fino all'analisi dei risultati a medio-lungo termine. Questo strumento sarà fondamentale non solo per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, ma anche per orientare eventuali aggiustamenti in corso d'opera e garantire la massima coerenza tra obiettivi e risultati; per questa ragione le attività di rilevazioni saranno condotte in maniera sistematica durante lo sviluppo del progetto.



14.2 Indicatori e KPI , culturali , sociali , turistici

Ambito	Indicatori
SVILUPPO E RILEVANZA DEL PROGRAMMA ANCONA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2028: <i>Rilevare e valutare la reale portata del progetto in termini di dimensioni e di rilevanza effettivamente conseguite</i>	Valore investimento economico complessivo realizzato nel progetto Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028
	Numero di progetti realizzati
	% di progetti realizzati rispetto a quelli programmati
	Numero di progetti aggiuntivi rispetto a quelli programmati
	Numero di progetti co-finanziati con soggetti pubblici o privati
	Quota media di co-finanziamento dei progetti (% sul totale investimenti)
	N. di iniziative culturali continuative e replicabili dopo l'evento
	Quartieri coinvolti (% sul totale della città)
	N. di altri comuni coinvolti
	Numero di eventi nuovi rispetto alla programmazione tradizionale
	Totale partecipanti agli eventi
	Partecipanti per provenienza geografica (% comune, provincia, regione, altra regione italiana, estero)
	N. di partnership attivate (soggetti locali e non)
	N. di nuovi spazi/luoghi creati da destinare ad attività culturali
	N. di progetti realizzati con nuove tecnologie
	N. di organizzazioni coinvolte (% locali e non locali)
	N. di artisti coinvolti (% locali e non locali)
	N. di progetti realizzati con enti internazionali
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE: <i>Rigenerazione, innovazione e sviluppo del patrimonio locale</i>	N. di progetti realizzati nell'area del porto
	Numero di eventi in aree periferiche o fragili
	Numero di progetti che coinvolgono il Parco del Conero
	N. progetti diretti al recupero/riqualificazione di beni/spazi culturali e ambientali
	Musei, teatri, biblioteche e altri luoghi di cultura coinvolti e numero accessi
	N. scuole, università e istituti di formazione coinvolti
	Numero di collaborazioni con realtà culturali locali (associazioni, musei, artisti)
SOSTENIBILITA': <i>1) Impatto economico indiretto e indotto</i>	Creazione o rafforzamento di infrastrutture culturali permanenti
	Arrivi turistici
	Permanenza media dei turisti (n. pernottamenti)
	Tasso di occupazione delle strutture ricettive (rapporto n. pernottamenti/ dimensioni capacità ricettiva)
	Spesa media pro-capite dei partecipanti
	Presenze turistiche nei mesi di bassa stagione
	% di progetti realizzati in bassa stagione
	N. di nuove imprese culturali avviate con l'iniziativa
	N. nuovi occupati (temporanei, permanenti)
	% incremento fatturato delle attività locali (commerciali, ricettive, ristorazione, ospitalità)
	N. imprese locali coinvolte nei progetti
	Ricavi diretti generati dall'iniziativa (vendita biglietti per eventi e visite)
	Nuovi investimenti delle attività locali indotti dall'iniziativa
	Imprese locali che hanno sperimentato nuove tecnologie
	Numero di traghetti e croceristi che scaricano l'APP e fruiscono eventi e percorsi



2) <i>Impatto sociale</i>	% di residenti partecipanti
	% di partecipanti under 30
	% di studenti universitari partecipanti
	Tasso di partecipazione di categorie vulnerabili o svantaggiate (anziani, persone con disabilità)
	Numero di attività co-progettate con la comunità locale
	Percezione di maggiore coesione sociale
	N. di iniziative accessibili
	N. di soggetti fragili occupati negli eventi
	Numero di attività specificamente dedicate ai giovani
	Partecipazione giovanile nella progettazione o gestione eventi (% under 30)
3) <i>Impatto ambientale</i>	N. iniziative di formazione e sviluppo (seminari, workshop, tirocini.)
	% di raccolta differenziata durante gli eventi
	N. di eventi che promuovono pratiche di riduzione degli sprechi (plastic-free, cibo, materiali)
	N. di eventi che utilizzano energie da fonti rinnovabili
	N. di progetti di riqualificazione ambientale ed energetica di aree e strutture urbane
	% partecipanti che ricorrono alla mobilità sostenibile (mezzi trasporto pubblico, basso impatto.)
RAFFORZAMENTO DEL BRAND: <i>Incremento grado di notorietà, rafforzamento dell'identità legata alla cultura, percezione di immagine positiva</i>	% di partecipanti che conoscono Ancona per la prima volta
	Copertura mediatica (numero di articoli, servizi TV/radio, portata social)
	Sentiment analysis delle menzioni online e sui social network
	Variazione del volume di ricerche online sulla città (Google Trends)
	Grado di associazione città con cultura
	N. collaborazioni con influencer, artisti, brand noti
	Incremento dei follower e dell'engagement sui canali ufficiali della città
	% di residenti che considerano la cultura parte centrale dell'identità cittadina
ATTRATTIVITÀ: <i>Effetti sul grado di attrattività della città e del territorio</i>	Grado di soddisfazione dei partecipanti
	% di partecipanti intenzionati a ritornare
	Grado di apprezzamento degli attori locali pubblici e privati (residenti, imprese, organizzazioni, ecc.)
	Percezione miglioramento attrattività della città
	Percezione di città attrattiva per gli under 30



Foto 13

Il dossier Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028 è un progetto del Comune di Ancona

Sindaco: Daniele Silveti

Assessore alla Cultura: Marta Paraventi con la collaborazione della Giunta comunale Antonella Andreoli, Marco Battino, Daniele Berardinelli, Angelo Eliantonio, Manuela Caucci, Orlanda Latini, Stefano Tombolini, Giovanni Zinni.

Capo di Gabinetto: Gianni Giaccaglia

Segretario: Giovanni Montaccini

Dirigente Area risorse e sviluppo

Economico: Daniela Ghiandoni

Dirigente Servizio Cultura e Turismo:

Viviana Caravaggi Vivian con la collaborazione dei dirigenti Stefano Capannelli, Claudio Centanni, Giorgio Foglia

COMITATO PROMOTORE

Comune di Ancona, Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), ANCI Marche, Regione Marche

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Confindustria Provincia di Ancona, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, FAIC – Forum delle Città Adriatico Ioniche, Camera di Commercio delle Marche, Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016, Fondazione Marche Cultura

ADESIONI ISTITUZIONALI

Comuni confinanti con Ancona: Agugliano tra i comuni Camerata Picena, Falconara Marittima, Offagna, Osimo, Polverigi, Sirolo. Parco Regionale del Monte Conero: Comuni di Camerano, Sirolo, Numana. Associazione Riviera del Conero che oltre ai comuni già citati ingloba Castelfidardo, Loreto, Filottrano, Santa Maria Nuova, Recanati (Mc), Porto Recanati (Mc), Potenza Picena (Mc), Montefano (Mc). Comune di Jesi, Capofila città di Lorenzo Lotto nelle Marche (Ancona Jesi Loreto Recanati Monte San Giusto, Mogliano, Cingoli, Urbino). Comune di Montefiore

dell'Aso, capofila delle città di Carlo e Vittore Crivelli nelle Marche (tra cui Ancona, Ascoli Piceno, Montefiore dell'Aso, Massa Fermana, Macerata, Corridonia, Fermo, Sarnano, Sant'Elpidio Mare). Comune di Venezia; Consorzio Frasassi; Parco Regionale Gola della Rossa Frasassi; Pio Sodalizio dei Piceni, Roma. Europa: Itinerari del Consiglio d'Europa – ATRIVM; Iter Vitis; Via Querenissima; Destinazione Napoleone. Municipalità estere: Dubrovnik, Spalato, Kotor, Zara.

DIREZIONE DI CANDIDATURA

Una squadra trasversale, multidisciplinare, in grado di connettere visione culturale, gestione progettuale e strategie europee:

Direzione culturale e governance

istituzionale: Marta Paraventi

Direzione amministrativa:

Viviana Caravaggi Vivian

Direzione creativa e progettazione:

Anghela Alò

Innovazione digitale e università:

Paolo Clini

Strategia europea e relazioni con i

programmi UE: Barbara Toce

STAFF DI CANDIDATURA

Paolo Polzonetti, Michele Polonara e Alessandra Frontini con la collaborazione di Federica Bellardinelli e Chiara Gambardella

PARTNER DELLA CANDIDATURA

Università Politecnica delle Marche
Gian Luca Gregori, Rettore e Presidente
Fondazione Universitaria per lo Sviluppo Imprenditoriale
Enrico Quagliarini, Direttore del
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Architettura

Digitalizzazione patrimonio culturale e nuovi media

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Architettura
Gruppo di ricerca "Distori Heritage"
Paolo Clini e Alessandra Frontini

Analisi impatto economico e monitoraggio

Dipartimento di Management

Valerio Temperini e Andrea Sabatini

Rigenerazione urbana e architettonica

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Architettura

Gruppo di ricerca "Hub for Heritage and Habitat"

Gianluigi Mondaini e Francesco

Chiacchiera

Si ringraziano per la collaborazione i professori Maria Serena Chiuicchi e Francesco Regoli

ENTE ATTUATORE DEL PROGRAMMA CULTURALE Marche Teatro

Di seguito i soggetti che hanno contribuito al Dossier:

Ministero della Cultura: Direzione Regionale Musei Marche, Museo Archeologico Nazionale delle Marche e Museo Tattile Statale Omero; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro Urbino; Archivio di Stato di Ancona; Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche; Istituto per il Patrimonio Immateriale, Roma. Accademia Marchigiana, Scienze, Lettere e Arti, Accademia Belle Arti di Macerata, AMAT*, A.M.I.C.I., Associazione Marchigiana Attività Teatrali*, Associazione Adriatico Mediterraneo*, Amici della Musica*, Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Aqumatq, ARCI Ancona, ARCI Experimenta, Cantieri Musicali, Casa delle Culture, Conero Film Festival + ADV, Cooperativa Sociale Coos Marche Onlus, Delirio Collettivo Creativo, Confindustria provincia di Ancona, Deputazione di Storia Patria per le Marche, Festival del Pensiero Plurale, Fondazione Muse*, FORM-Fondazione Orchestra delle Marche*, HUT_CDC Compagnia di Danza Contemporanea, Liceo Artistico Edgardo Mannucci, Lions Club Ancona Host, Marina Dorica, Marche Teatro*, Nie Wiem*, Orchestra Fiati Ancona, Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona, Paesaggio d'Eccellenza, Poliarte, Popsophia, Rainbow, Rotary Ancona Centro, Rovine

Circolari Teatro, Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, Sineglossa, Spaziomusica*, Ventottozerosei* e i curatori indicati nei singoli progetti.

*Soggetti riconosciuti dal Ministero della Cultura FNSV (ex FUS) e leggi di settore

ASSISTENZA TECNICA: CIDAC

Roma- Ledo Prato

COMUNICAZIONE:

Comune di Ancona

Format Communication

**DESIGN DEL LOGO UFFICIALE
E DELL'IDENTITÀ VISIVA DELLA
CANDIDATURA :**

Poliarte

Presidente: Iginio Straffi

Direttore: Michele Capuani

Professore e coordinatore del progetto di

comunicazione visiva: Raffaele Giorgetti

Designer: gli studenti Mirko Aliota, Ram

Hawari con la collaborazione di Giulia

Pierangeli e Elisa Neri



Foto 01. La Scalinata del Passetto con la nuova illuminazione iGuzzini inaugurata il 19 settembre 2025, photo credit : Fabio De Carlo

Foto 02. Il Passetto, particolare dell'illuminazione notturna

Foto 03. Mole Vanvitelliana con Porta Pia, il porto storico e il Duomo di San Ciriaco

Foto 04. L'arco Clementino di Luigi Vanvitelli, l'Arco di Traiano, attribuito ad Apollodoro di Damasco, e sullo sfondo, in alto, il Duomo di San Ciriaco

Foto 05. Arco di Traiano; immagine scenografica dal progetto di illuminazione Urban Landscape

Foto 06. Erasmus generation meeting 2025, Ancona 3-6 aprile

Foto 07. Tiziano, Pala Gozzi, 1520 Pinacoteca F. Podesti, particolare

Foto 08. Riviera del Conero, panorama

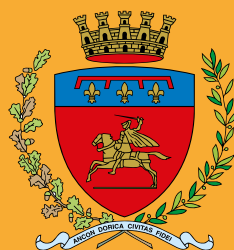
Foto 09. Grotte del Passetto, panorama

Foto 10. Palazzo degli Anziani, sede nel 2028 dell'Urban Center

Foto 11. Regata del Conero 2025

Foto 12. Il porto visto dal Museo Archeologico Nazionale delle Marche

Foto 13. La Cattedrale di San Ciriaco



Comune di
Ancona